

SPORTCLUB

YOUR LIFESTYLE MAGAZINE



Foto di Giampiero Sposito / FITP

2024 ANNO DOMINI

LE VITTORIE DELLA DAVIS FEMMINILE E MASCHILE
CELEBRANO UNA STAGIONE MERAVIGLIOSA!

DICEMBRE 2024

N. 206

WWW.SPORTCLUBONLINE.IT



sportclubonline




sportclubonline




GUARINO

Guarino Roma, Via Po 96 · **Guarino Porto Cervo**, Promenade du Port · **Guarino Poltu Quatu**, Piazzetta Costa Smeralda · **Guarino Porto Rotondo**, Grand Hotel Abi D'Oru**** Località Golfo di Marinella · **Guarino Maldive**, Emerald Maldives Resort Spa ***** Fasmendhoo Island, Raa Atoll, Maldives

Web: guarinostore.com

 Instagram: [guarinostore](https://www.instagram.com/guarinostore)

 Facebook: [Guarino Roma](https://www.facebook.com/GuarinoRoma)

 WhatsApp: [+39 345 170 3426](https://wa.me/393451703426)



ICSC

ISTITUTO PER IL CREDITO
SPORTIVO E CULTURALE

LA BANCA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLO SPORT E DELLA CULTURA

L'**Istituto per il Credito Sportivo e Culturale S.p.A.** è la banca per lo sviluppo dello **Sport** e della **Cultura** con il mandato pubblico di favorire la **crescita sostenibile** del Paese.

ICSC lavora al fianco di enti pubblici e soggetti privati, un partner affidabile per aiutarli a realizzare grandi e piccoli progetti nel campo delle infrastrutture sportive e culturali.

Attraverso la concessione di garanzie e contributi in conto interessi, la Banca svolge un'importante funzione anticiclica e di promozione degli investimenti, **favorendo l'accesso al credito a condizioni migliori rispetto a quelle di mercato.**

#NOSIAMOPER

Per informazioni contattare il
Numero Verde **800 298 278**
info@creditosportivo.it

MUTUO LIGHT 2.0 FSN-DSA-EPS

FINANZIAMO LA RISTRUTTURAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE DEL TUO IMPIANTO SPORTIVO E L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE

Finanziamenti **da 10 mila a 60 mila euro**,
fino ad un massimo di 7 anni

con la sola **lettera di referenza** della
FSN-DSA-EPS di appartenenza

con la sola **garanzia del Fondo di
Garanzia** per l'Impiantistica Sportiva

inquadra il QR Code per maggiori informazioni





SOMMARIO

7	REGIONE LAZIO	34	PEOPLE	76	MILLENNIALS
8	ROMA CAPITALE	38	FILM	78	MARKET RESEARCH
10	COVER	42	EVENTI	80	FITNESS
16	HANDBALL	47	PADEL CLUB	82	CARDIOLOGO
22	TRAVEL	68	SPORT E FINANZA		
28	BOLLICINE	70	CALCIO A 8		

Sport Club
via Morlupo, 51 00191 Roma
tel. 393.3270.621
www.sportclubonline.it
info@sportclubonline.it

Sport Club - Anno XXI - n. 206
DICEMBRE 2024
Reg. trib. di Roma n. 591/2004
del 30-12-04

Direttore responsabile
Luigi Capasso
direttore@sportclubonline.it

Art Director
Valeria Barbarossa
redazione@sportclubonline.it

Hanno collaborato
Valeria Barbarossa, Claudia Morini, Marcel
Vulpis, Elena Oddino, Carlo Ferrara, Marco
Oddino, Gabriele Ferrieri, Travel 365,
Ufficio Stampa Presidenza Regione Lazio,
Mr. Padel Paddle, Giacomo Esposito,
Roberto Baldassari, Daniele Maria
Guarino.

Pubblicità
Agenzia Nazionale
Marketing Xpression
Via della Giustiniana, 959
00189 Roma
Marco Oddino
m.oddino@mktgx.com
Tel. 335 6684027

Pubblicità
Agenzia Locale
Governale ADV
di Giuseppe Governale
Media&Communication
Via Bernardo Blumestihl 19
00135 Roma
Tel. 06.89020451 - Cell.335.8423911
governale@governaleadv.it

Fotografie
Luca d'Ambrosio

Stampa
CIERRE & GRAFICA - Roma
Finito di stampare nel mese di
DICEMBRE 2024

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali giunti in redazione.

Sport Club - Free Press Italia
www.sportclubonline.it





A cura di Elena Palazzo

Assessore Sport, Turismo, Ambiente e Transizione Energetica

VERSO UN 2025 DI SPORT GRANDI EVENTI COME VOLANO PER L'ECONOMIA E IL TURISMO DEL LAZIO

Da Formia via al progetto dedicato alla Vela "Vento e Radici".



grandi eventi sportivi costituiscono un volano straordinario per l'economia, per il turismo e per la promozione dello sport. Per tutte queste ragioni il nostro assessorato è impegnato nel sostenere questo tipo di appuntamenti da molti punti di vista, sempre lavorando al fianco degli organizzatori convinti come siamo delle ricadute positive che possono avere nel Lazio.

È stato infatti calcolato che ogni euro investito in grandi eventi ne porta due in termini di ricadute sul territorio che li ospita. Ebbene, noi vogliamo fare in modo che tutto il Lazio sia coinvolto, non solo Roma.

Ecco perché è fondamentale lavorare sulla pianificazione che ci permette di programmare al meglio su quali e quanti appuntamenti la Regione deve essere presente. Per questo, con una delibera approvata recentemente in Giunta, abbiamo già previsto la procedura e i criteri per la partecipazione della Regione ai Grandi Eventi Sportivi per il 2025 organizzati da Federazioni Sportive Nazionali, Enti di Promozione Sportiva e Associazioni Benemerite riconosciuti dal CONI o dal CIP. Uno strumento che ci permette di stabilire in anticipo e in maniera trasparente i criteri per riconoscere il sostegno da parte della Regione Lazio. Rientra nel criterio della pianificazione anche la nostra idea di promuovere i territori dal punto di vista sportivo e turistico attraverso un simbolo identitario che li rappresenti. Siamo partiti con la Vela per la provincia di Latina. È nato così il Progetto Vento e Radici in collaborazione con il Centro di Preparazione Olimpica del Coni a Formia, che costituisce il fulcro nevralgico delle attività previste dal progetto stesso. Migliaia di ragazzi delle scuole superiori della zona sono stati istruiti dal personale tecnico specializzato e sono saliti a bordo delle imbarcazioni messe a disposizione dai circoli per esercitarsi in mare. Un percorso inclusivo e coinvolgente, nato per avvicinare i giovani a questa affascinante disciplina valorizzando la bellezza delle nostre acque. Nell'ambito di questo stesso progetto verranno presto organizzati eventi sulla costa sud del Lazio dedicati alla vela e alle discipline nautiche. Il 2024 si chiude per noi con un bilancio positivo e con la determinazione a continuare il nostro lavoro di collaborazione e sostegno dello sport in tutte le sue forme. Guardiamo con fiducia al 2025, abbiamo molti progetti da mettere in campo per il nuovo anno. Al centro di tutte le nostre azioni resta il tema dell'inclusione e del più ampio coinvolgimento di tutti i territori del Lazio.



A cura di Alessandro Onorato
Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda

FINANZIATI CINQUE NUOVI PLAYGROUND IN PERIFERIA

Grazie a un investimento complessivo di 3,6 mln di euro parchi e aree verdi verranno attrezzati per la pratica sportiva libera e gratuita

Abbiamo finanziato cinque nuove aree sportive attrezzate in periferia, per un investimento complessivo di oltre 3,6 milioni di euro. Nelle prossime settimane gli uffici del Dipartimento Sport avvieranno il bando pubblico per assegnare l'appalto integrato per la progettazione e l'esecuzione dei lavori; prima dell'estate è previsto l'avvio dei cantieri ed entro la fine del prossimo anno le nuove attrezzature potranno essere disponibili.

I moderni playground sorgeranno: nel Parco Petroselli (Municipio IV); nel Parco dei Romanisti (Municipio VI); nell'area verde di via Alessandro Ruspoli (Municipio X); in via Gustavo Cece (Municipio XIII) e nell'area verde di via Stefano Boia (Municipio XIV). Prevista la bonifica e il recupero funzionale delle aree verdi, comprese le bonifiche il ripristino ambientale dove necessario.

Saranno spazi dotati ciascuno di campi polivalenti per la pratica del basket 3X3, aree per il gioco del teqball e attrezzature dedicate ai nuovi sport emergenti, quali pumptrack e skate park. Previsti anche percorsi attrezzati per il fitness con sbarre, parallele, anelli della ginnastica, panche e attrezzi per esercizi a corpo libero per favorire l'attività fisica di giovani, adulti, over 65 e persone con disabilità. Tutto ad accesso libero e gratuito.

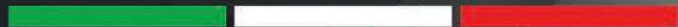
Un investimento importante, come mai è stato fatto in passato dall'amministrazione capitolina, nella promozione della pratica sportiva aperta ed accessibile veramente a tutte e a tutti. Un provvedimento che si inserisce nel quadro delle azioni già messe in campo dall'amministrazione per favorire la diffusione dello sport e per far diventare la pratica sportiva davvero un diritto universale. A prescindere dalle condizioni fisiche, sociali ed economiche di ciascuno.

Tra gli altri provvedimenti adottati, la conferma per il secondo anno consecutivo dei bonus sportivi messi a disposizione dal Comune. Nelle prossime settimane verrà pubblicata la nuova graduatoria degli aventi diritto al voucher annuale di 500 euro riservato alle famiglie con uno o più figli disabili e ai nuclei con redditi fino a 40 mila euro l'anno e che hanno uno o più figli tra i 5 e i 16 anni. Purtroppo ancora oggi, a Roma come in Italia, la prima causa per chi non ha accesso all'attività fisica è di natura economica. Per questo l'Amministrazione capitolina ha fortemente voluto confermare la rivoluzione dello scorso anno, quando abbiamo erogato il voucher a 4.100 persone, di cui 859 con disabilità. Quest'anno si sono accreditate oltre 200 tra circoli ed associazioni sportive, con 20 mila corsi disponibili; numeri più alti rispetto ai 140 circoli e 16 mila corsi del 2023.

È scientificamente dimostrato che chi pratica sport vive meglio ed è più in salute. Per questo continueremo a mettere in campo ogni risorsa disponibile per rendere questo diritto accessibile veramente a tutte e a tutti.



SELEZIONE *Italia*



Hertz Selezione Italia

Un viaggio indimenticabile attraverso il Made in Italy, che unisce un servizio tailor-made fatto di cortesia, professionalità e attenzioni esclusive, al piacere di guidare il meglio dei motori italiani.

Da oltre 100 anni stile, eleganza e potenza firmate Hertz.

hertz.it/selezioneitalia

Hertz

Per il tuo viaggio.



Di nuovo. Malaga si tinge di Azzurro, come il campo in cemento della Martin Carpen Arena. L'Italia maschile si aggiudica per la terza volta il trofeo più ambito dalle nazioni tennistiche. Ma nel 2024, a dire il vero, tutto il Mondo si è colorato di Bianco Rosso e Verde. Un anno incredibile. Pieno di soddisfazioni e successi, che neanche nei desideri dei più ottimisti appassionati di Tennis si sarebbe potuto immaginare. Un bellissimo sogno ed una sicurezza. Ci vorrà tempo per trovare qualcuno che ci possa svegliare e farci tornare alla realtà. Vincere 2 Davis di seguito e ridiventare Campioni del Mondo, fino a qualche tempo fa, solo pensarlo, era una roba da ricovero coatto. Generazioni intere di tifosi cresciuti nei ricordi vintage da boomer del 1976, quando nella lontana Santiago del Cile, in una finale caratterizzata da aspre polemiche politiche, venne conquistata la prima ambita Insalatiera della nostra bellissima storia. Edizione del Torneo raccontata anche



UN ANNO DA INCORNICIARE NON SVEGLIATECI. È TUTTO VERO! IL TENNIS ITALIANO SULLA VETTA DEL MONDO

Foto di Giampiero Sposito / FITP



COVER

2024 WORLD CHAMPIONS

KING CUP BY GAINBRIDGE

2024 WORLD CHAMPIONS



#cover

dalle telecamere di Netflix con la serie tv di grande successo "La Squadra". I nomi di Adriano Panatta, Paolo Bertolucci, Corrado Barazzutti e Tonino Zugarelli con la guida di Nicola Pietrangeli, divennero nel tempo una filastrocca da ripetere ad oltranza per un Paese intero. Perché mai la racchetta italiana aveva raggiunto un trionfo tale da portarci nell'olimpico di questo sport. Dopo, quasi 50 anni, i nostri ragazzi hanno conquistato addirittura il "Back to Back", mutuando il basket americano, la vittoria 2 anni di seguito. L'Andalusia ha celebrato lo strapotere da numero Uno ATP di Jannik Sinner, la rinascita di Matteo Berrettini, la classe di Lorenzo Musetti, la signorilità di Simone Bolelli e Andrea Vavassori, un Team composto da giocatori che con grande carattere e sportività, per la ragion di Stato, hanno saputo capire e rispettare le scelte del proprio allenatore, pardon condottiero, Filippo Volandri. È raro veder da parte dei giocatori, gestire ed





accettare le dure decisioni di un Coach con tanto rispetto e serenità ed è altrettanto bello vedere che la ricerca della vittoria per la propria bandiera è molto più importante dell'interesse del singolo. E mutuando un vecchio detto. Per questa volta, Atene ride e Sparta non piange... Perché la settimana prima anche le ragazze di Tathiana Garbin hanno alzato al cielo spagnolo, la Coppa più ambita, la Davis Femminile, che da qualche anno, in onore della più iconica giocatrice della storia, si chiama Billy Jean King Cup. Un torneo vincente grazie allo stato di grazia di Jasmine Paolini, l'esperienza nel doppio di Sara Errani, la determinazione di Elisabetta Cocciaretto, il fattore decisivo di Lucia Bronzetti e la possibilità di avere una panchina di lusso con Martina Trevisani. Il tutto per un fine settimana da urlo che ha fatto scrivere nell'albo d'oro della prestigiosa manifestazione il nome Italia per la Quinta volta. Un dolce epilogo in salsa latina, che ha coronato

I nostri inviati, capitanati da Beppe Governale (secondo da sinistra), alle Finals di Malaga



#cover



un anno solare incredibile. Le vittorie del nostro campione altoatesino, in vetta alla classifica ufficiale, degli Australian Open, di Flushing Meadows a New York, della 6 Kings Slam a Riad in Arabia Saudita, delle Nitto Finals di Torino e tutto, di pari passi, con le medaglie d'oro alle Olimpiadi di Parigi 2024 della coppia Serrani/Paolini e quella di bronzo di Lorenzo Musetti. Ciliegina sulla torta, il doppio vincente nella Grande Mela di Bolelli/Vavassori. E poi un'altra bellissima notizia, dal 18 Novembre 2025, per tre anni consecutivi, le Finals Davis di Malaga si terranno a Bologna, questo a dimostrazione che il nostro movimento, al momento, è al centro di tutto il fenomeno tennistico. Quindi, ora, non ci resta che aspettare un 2025 memorabile con testa e cuore agli Internazionali di Roma. Fosse che fosse la vorta 'bbona...



Foto di Giampiero Sposito / FITP

SPEED TWIN 1200

MOZZAFIATO



ROMA GRA

Vieni da TRIUMPH ROMA GRA e scopri la
moderni e richiami al passato, dando v
impeccabili esaltano lo stile di queste mo

TRIUMPH ROMA GRA Via Serracapriola,48 - 0013



FOR THE RIDE



la nuova Speed Twin 1200 la Modern Classic che fonde elementi
vita a un look inconfondibile. Le linee slanciate e le finiture
oto da qualunque angolo le si osservi.

B Roma T. 06 94534080 info@triumphroma-gra.it www.triumphroma-gra.it



la Nazionale durante l'Inno; Italia-Serbia; Fasano, novembre 2024

L'ITALIA TRA LE GRANDI DELLA PALLAMANO GLI AZZURRI, DOPO 27 ANNI, SI QUALIFICANO PER I MONDIALI

La pallamano italiana è tornata ad affacciarsi sul balcone del mondo. Sono settimane intense, mesi forsennati, come forse mai prima d'ora, quelli che la FIGH vive e sta affrontando. 'Effervescenza' è la parola che accompagna il movimento in particolare dal 12 maggio scorso, giorno in cui a Podgorica, capitale del Montenegro, la Nazionale centrava una qualificazione ai Campionati Mondiali che le mancava dal 1997 e che dal 14 gennaio prossimo la vedrà protagonista a Herning, in Danimarca. Due vittorie, a Conversano nell'andata in casa e poi al Morača Sport Center di Podgorica, uno di quei campi dove fino a poco tempo fa sarebbe stato impensabile fare risultato, hanno riportato l'Italia tra le grandi del pianeta. E pensare che tutto è avvenuto in uno dei momenti più difficili e più complicati nella storia della Federhandball, passando attraverso un semestre di commissariamento – che però, come in una bolla incantata, ha regalato al movimento la storica qualificazione – necessario per accompagnare il Movimento al 16 giugno, giorno dell'Assemblea che, al Salone d'Onore del CONI, ha eletto Stefano Podini come neo Presidente federale.

Tante cose in poco tempo, per un movimento che ha fame di crescere, di correre al passo e al ritmo delle grandi d'Europa, in uno sport dove il Vecchio Continente è padrone assoluto con la quasi totalità delle medaglie olimpiche e mondiali conquistate al maschile come al femminile. Un momento d'oro che, ad onore di cronaca, prosegue per la Nazionale guidata dal Direttore Tecnico Riccardo Trillini. Sì, perché il calendario internazionale non si ferma ed ha chiamato gli azzurri alla prova delle qualificazioni agli Europei 2026. Due partite nel novembre scorso e altre due grandi prove: sconfitta di misura, che grida vendetta sul campo della Spagna



il Direttore Tecnico della Nazionale maschile
RICCARDO TRILLINI

Vuoi vedere il nuovo volto di Roma?



Vai su romasitrasforma.it

e scopri la mappa in continuo aggiornamento con
i principali cantieri e gli interventi in città.

ROMA



l'azzurra IRENE FANTON al tiro; Italia-Bulgaria; Chieti, ottobre 2024

bronzo olimpico (31-30) e vittoria dal peso specifico inestimabile, con lo stesso risultato, il 10 novembre contro la Serbia a Fasano. Come a volere lanciare un messaggio chiaro all'Europa: ci siamo anche noi e ai Mondiali non saremo una comparsa. «Sono due risultati che confermano la crescita, divenuta ormai strutturale, della nostra Nazionale» conferma il Presidente federale Stefano Podini. «Mettere in fila una serie di risultati di questo tenore, dalle vittorie contro Turchia, Belgio e Montenegro nelle qualificazioni mondiali – continua – per arrivare alle due partite contro Spagna e Serbia del mese scorso, è la raffigurazione del salto in avanti compiuto dai nostri giocatori e dal nostro staff. Non è qualcosa di episodico: l'Italia sa giocare a pallamano, può misurarsi con le più forti squadre europee e non».

Riccardo Trillini, alla direzione tecnica della Nazionale dal 2017, ha condotto nel tempo l'evoluzione anagrafica e tecnica di una squadra che oggi, nonostante la giovane età dei suoi atleti, la stragrande maggioranza nati dopo il 2000, ha una identità ben precisa e una vocazione verso un gioco veloce e spregiudicato. «I risultati che sono arrivati – commenta proprio Trillini – hanno contribuito a certificare la progressione di questa squadra e gli effetti del lavoro che abbiamo impostato negli anni. Non sono risultati casuali perché quando una squadra vince cinque partite consecutive, come abbiamo fatto noi nelle qualificazioni ai Mondiali, significa che c'è una base, una consapevolezza crescente della propria forza. Ora non dobbiamo montarci la testa. Non è scontato vincere partite come abbiamo fatto contro la Serbia. Potranno esserci prestazioni sottotono, com'è normale che sia, ma siamo consapevoli di non poterci più nascondere perché la serie di risultati positivi (sei vittorie nelle ultime otto partite ndr) è lì ed è una realtà».



il Presidente FIGH STEFANO PODINI



l'azzurro TOMMASO DE ANGELIS; Italia-Serbia; Fasano, novembre 2024



Tra gli atleti più rappresentativi certamente il capitano Andrea Parisini, il portiere Domenico Ebner e il centrale Simone Mengon, il primo proveniente dalla Starligue francese e gli altri due punti fermi nella Bundesliga tedesca. «Parliamo dei campionati migliori al mondo per tasso tecnico, organizzazione e presenze sugli spalti – spiega nuovamente il Presidente Podini – e il fatto che tanti nostri atleti siano protagonisti in queste leghe, alle quali aggiungo anche l'Asobal in Spagna, spiega l'accrescimento di considerazione che il nostro sport sta vivendo».

Il capitolo dei Campionati Mondiali si aprirà il 14 gennaio, quando all'Jskye Bank Boxen di Herning – impianto da oltre 12.500 posti – gli azzurri affronteranno la Tunisia. A seguire, due giorni dopo, sfida lanciata all'Algeria per chiudere poi il 18 gennaio con la super sfida contro la Danimarca, tre volte campionessa iridata (2019, 2021 e 2023) e oro olimpico ai Giochi di Parigi 2024. «Parliamo di un girone – dice il Presidente federale – con tre posti utili per qualificarsi al secondo turno. Non esagero, allora, se affermo che, riuscendo a confermare il livello delle nostre ultime prestazioni, possiamo ambire ad andare avanti nel torneo fino al main round. Sarebbe qualcosa di incredibile e storico, mai avvenuto nemmeno nell'unica e altra partecipazione della nostra Nazionale, a Kumamoto nel 1997. Gli scaramantici incrociano le dita, io dico che questa Italia è forte e può farcela».

La partecipazione ai Mondiali aprirà una finestra di visibilità importante su un movimento che vede avanti a sé un'occasione da cogliere, un treno su cui salire per aumentare il numero dei suoi tesserati – ad oggi sono 22mila per circa 250 società attive in tutta Italia – e aumentare il suo appeal. Ancora il Presidente Podini:



il portiere **DOMENICO EBNER**; Italia-Serbia; Fasano, novembre 2024



l'azzurro **MIKAEL HELMERSSON**; Italia-Serbia; Fasano, novembre 2024

«Come spesso accade, i risultati della Nazionale possono essere e sono l'elemento trainante del miglioramento complessivo. Come Federazione, attraverso la nuova Governance che ho l'onore di guidare, il lavoro da fare in questo senso si è moltiplicato perché siamo di fronte a sfide che mai prima d'ora avevamo potuto affrontare. L'impulso che stiamo dando si dirige in molteplici direzioni: da una parte stiamo dando una spinta commerciale, cercando di coinvolgere nuovi sponsor, realtà imprenditoriali intenzionate a credere e ad investire nelle possibilità legate alla pallamano italiana».

«Internamente – continua – in pochi mesi abbiamo attivato le leghe, quella maschile (LipAm ndr) già operativa e quella femminile in via di costituzione, con le quali sviluppare in maniera congiunta un piano di visibilità che riguardi i campionati nazionali, la Serie A Gold e la Serie A1. Un'importante spinta propulsiva, inoltre, sta riguardando il settore del beach handball, della Nazionale femminile, che con il nuovo staff ha centrato subito l'accesso al secondo turno di qualificazione ai Mondiali, e ancora il versante della ricerca e selezione dei talenti su tutto il territoriale nazionale. Stiamo lavorando in tutte le direzioni, concertando i nostri passi con i nostri stakeholders istituzionali, il Ministro dello Sport e dei Giovani, Sport e Salute e il CONI, al fine di rendere la pallamano sempre più attrattiva sia agli occhi di chi la guarda, anche grazie a partnership importanti come quella con Sky Sport, che agli occhi di chi la pratica e di chi sceglierà di praticarla».

Il tour-de-force è appena iniziato.
La pallamano italiana finalmente sogna in grande.

credit foto: Luigi Canu | FIGH



MADE IN ITALY



Hyper Pro - UFO



X Pro - ACE



Natural Cork - ALIEN

Cambia il gioco
con ReAtoO



REATOO.IT



LE ISOLE DEL cuore... PER UN NATALE AL CALDO da innamorati!

Si ringrazia Travel 365



Madre Natura ha regalato al nostro pianeta angoli paradisiaci che gli animi più romantici non si lasceranno sfuggire per una dichiarazione ad effetto all'amore della loro vita. Sono isole spettacolari a forma di cuore sparse in giro per il mondo: dalla Polinesia francese all'Australia, dal Brasile alla Croazia, fino ad arrivare alle Fiji ed alle Maldive. Queste terre fanno sognare, ma una in particolare suscita fascino e stupore: l'isola delle Groenlandia con il profilo di due persone che si scambiano un tenero bacio... Ma la domanda è: esiste davvero? Purtroppo è un fake. Sarà una piccola o grande delusione per gli appassionati di romanticherie strappalacrime talmente sdolcinate da provocare un attacco iperglicemico, ma dobbiamo dirlo: l'immagine delle due isole della Groenlandia a forma di amanti che si baciano, è proprio un falso. Si tratta infatti di una costruzione ad hoc per una pubblicità della nota azienda farmaceutica Pfizer che intendeva promuovere il vero amore, quello duro... il viagra insomma! Fatevene una ragione o magari... provate a prendere la pillolina blu, e tutto "balzerà" ai vostri occhi in maniera evidente. Ma ecco le isole degli amanti, alcune anche private ad utilizzo di qualche milionario.

NUOVA CALEDONIA

Lontanissima dall'Italia, proprio agli antipodi si trova una grande isola, terra dalla natura incontaminata: è la Nuova Caledonia, con la laguna più lunga al mondo e un simbolo d'amore regalato dalla natura stessa, il cuore di Voh. In questa magnifica terra le diverse altezze delle mangrovie, in modo naturale, formano un gigantesco cuore verde. Tanti sono gli innamorati, ma anche molti fotografi ed appassionati che prenotano un volo aereo per ammirare questo romantico paesaggio.

AUSTRALIA

Un romantico viaggio di nozze potrebbe essere organizzato con destinazione Australia e le barriere coralline più belle del Pianeta. Scoperto da James Cook nel 1770 e dallo stesso battezzato *Whit-sundays* (Isole della Domenica), l'arcipelago è formato da 74 isole, circondate dal blu dell'oceano: le isole sono protette dai coralli del reef più grande del mondo, quindi si può navigare in acque protette dai venti ed attraccare in baie tranquille ed isole deserte. Cornice perfetta per una luna di miele che si rispetti è la meravigliosa e molto romantica barriera corallina a forma di cuore, chiamata *Heart Reef*, il famoso reef a forma di cuore che si può ammirare a bordo di un elicottero o su un volo di linea. La barriera corallina nell'East Australia offre sempre spettacoli





incredibili: i detriti dei coralli, si ammassano fra loro in forme particolari e fantasiose, immerse nell'acqua cristallina e popolate da miriadi di pesci colorati.

AUSTRALIA

Restiamo in Australia: da più di un anno Richard Branson (patron della Virgin Group) e il suo socio Brett Godfret hanno deciso di affittare la loro isola di lusso a coloro che se la possono permettere. Si tratta della magnifica Makepeace Island, un cuore verde che emerge dal fiume Noose, sulla Sunshine Coast del Queensland: i fortunati che riusciranno ad affittarla potranno avere a disposizione 25 acri dell'isola, nella più assoluta privacy e tranquillità, con piscina, centro benessere, campo da tennis e teatro. La dimora di lusso sarà la Bali House, lusso in perfetto stile indonesiano per la modica cifra di 550 dollari a notte oppure 3.250 dollari per l'uso esclusivo dell'isola.





ISOLE FIJI

Non solo i romantici, ma anche gli amanti del surf troveranno nell'isola di Tavarua il loro angolo di paradiso. Un orlo di sabbia bianca e fine ne disegna il profilo a forma di cuore, Tavarua Island nelle Fiji, in Oceania, grazie ad uno dei resort più romantici di sempre, offre vacanze lontane dallo stress.

POLINESIA FRANCESE

Situato a 13 km a nord ovest di Bora Bora, nella Polinesia francese, si trova il meraviglioso atollo Tupai (o Motu-iti): il piccolo atollo (solo 11 chilometri quadrati) fa parte delle Iles sous le Vent ed è circondato da una vasta barriera corallina che racchiude una bassa laguna di circa otto chilometri per tre. I fortunati che potranno visitarlo nei mesi di Agosto e Novembre avranno l'occasione di avvistare gruppi migratori di balene.

CROAZIA

A poca distanza dall'Italia c'è un luogo molto romantico, ormai noto come Isola dell'Amore o Isola degli Amanti: si tratta dell'isolotto di Galešnjak, in Croazia, meta ormai ambita da fidanzati e promessi sposi di tutto il mondo. L'isola che appartiene a Vlado Juresko, titolare anche di un'agenzia di viaggi, è completamente disabitata, ha una superficie di 0,132 chilometri quadrati ed un'altezza massima di 36 metri.



BRASILE E ARGENTINA

Un intreccio di mangrovie forma un cuore verde sul delta del fiume Vaza-Barris in Brasile; un'isola a forma di cuore la troviamo in Patagonia, Argentina, ponendosi sul lato est del Lago Gutierrez.

VENEZUELA

Quest'isola a forma di cuore si trova sul fiume Orinoco, in Venezuela, nella zona orientale del Paese. L'isola fa parte del delta di questo fiume che include ampie aree umide considerate davvero spettacolari da visitare dato che si tratta di veri e propri paradisi naturali per la biodiversità.

MALDIVE

Le Maldive sono già di per sé un vero e proprio paradiso terrestre, ma forse molti di voi non sanno che tra le isole delle Maldive ne troviamo una a forma di cuore davvero speciale che potrete ammirare dall'alto grazie a Google Maps. Sarebbe la meta ideale per una vacanza romantica da sogno.


CANADA

Questa isola a forma di cuore si trova in Canada a soli 45 minuti da Montreal, in direzione Nord, tra le Laurentian Mountains. Sull'isola si trovano una spiaggia di sabbia bianca e un unico alloggio, costituito da una capanna di legno di cedro rosso. L'isola a forma di cuore canadese è stata messa in vendita nel 2012.

TRAVEL

#travel





**TRUST
NO ONE**

FLUB

FLUB.SHOP



FLUB

BOLLICINE

#bollicine

GLI Champagne PIÙ COSTOSI AL MONDO

Ci sono pochi prodotti che offrono tanta esclusività e lusso quanto un ottimo champagne! In generale, le uve Chardonnay, Pinot Nero e Pinot Meunier vengono utilizzate per produrre la bevanda nobile delle bottiglie di champagne, disponibili sia nelle varianti budget che luxury. A volte il prezzo non è solo dovuto alla qualità dello champagne, ma anche alla sua storia, proprio come una bottiglia di spumante. Ci sono molte ragioni valide per brindare con un buon champagne. Ma l'occasione di fare festa come in questo ultimo periodo diviene ancora più prestigiosa quando versi nel bicchiere uno champagne di prezzo stratosferico. Sarete quindi curiosi di sapere quali sono effettivamente alcuni dei champagne più costosi al mondo.





IN DIRETTA SU
sky sport



MINISTERO
DELLA
CULTURA

REGIONE
LAZIO

CON IL SOSTEGNO DI

ROMA

ACQUISTA I BIGLIETTI SU:



ticketone

SEI NAZIONI 25

GUINNESS MEN'S SIX NATIONS

VENTICINQUE ANNI DI GRANDE RUGBY

ROMA - STADIO OLIMPICO

ITALIA vs GALLES
8 FEBBRAIO - ORE 15:15

ITALIA vs FRANCIA
23 FEBBRAIO - ORE 16:00

ITALIA vs IRLANDA
15 MARZO - ORE 15:15



ACQUISTA I BIGLIETTI SU: FEDERUGBY.TICKETONE.IT
ticketone

SPORT
E SALUTE



FRECCIAROSSA



alperia

PERONI
ASSICURAZIONI



DAN JOHN



KingBox



RDS





DOM PÉRIGNON ROSÉ GOLD 1996

Contraddistinta da una tonalità ambrata brillante tinta di rosa, è un vino tutto da scoprire. Al naso l'aroma di malto evolve rapidamente verso note di frutta in perfetto stato di maturazione, fragoline di bosco e albicocche, completate da sentori di affumicato. Al palato spicca il carattere del Pinot Nero con il gusto dei frutti di bosco. L'annata 1996 è considerata l'apice di questo champagne esclusivo. Quel particolare raccolto ha prodotto un'eccezionale combinazione di frutti per le uniche 35 bottiglie placcate in oro lanciate quell'anno. (EURO 200)



TAITTINGER COMTES DE CHAMPAGNE BLANC DE BLANCS BRUT 2006

Questo champagne di Taittinger è ottenuto da uve Chardonnay di prima spremitura, provenienti dai primi 5 terroir della Côte des Blancs classificati Grand Cru. Per questo 2006, il 5% del blend finale è stato affinato per 4 mesi in botti di rovere (di cui un terzo vengono sostituite ogni anno). Prima della sboccatura, viene affinato per 10 anni sui lieviti in bottiglia nelle cantine di gesso del XIII secolo che un tempo erano di proprietà dell'abbazia di Saint Nicaise. (EURO 250)



BOLLINGER R.D. EXTRA BRUT CHAMPAGNE 2007

Il 2004 è stato caratterizzato da temperature di 2 gradi sopra la media e dall'80% in meno di precipitazioni rispetto al solito. Questo prezioso mix atmosferico ha favorito un'alta produttività della viticoltura, consentendo di dare alla luce questo meraviglioso champagne. Il vino accoglie una tavolozza di aromi di pane tostato, pane, pasticceria e noci, molto fine al palato e con il caratteristico finale secco. R.D. è l'acronimo di Récemment Dégorgé "recentemente sboccato" e questo champagne d'annata ha impiegato molti anni per sviluppare la sua profondità di gusto. Si può bere fino al 2028. (EURO 300)

DOM PERIGNON CHAMPAGNE BRUT CUVÉE 2004

Al naso aromi di mandorla e cacao in polvere si evolvono gradualmente in frutta bianca con sentori di fiori secchi. Le classiche note tostate danno un finale rotondo e denotano una maturità pienamente realizzata. Al palato, questo Dom Perignon traccia immediatamente una linea sorprendentemente sottile tra densità e leggerezza. La sua precisione è estrema, tattile, scura e cesellata. Il gusto pieno permane con la massima eleganza su una nota sapida e speziata. (EURO 320)



KRUG BRUT VINTAGE 2003

L'annata 2003 è stata caratterizzata da inverno e primavera asciutti, una fioritura precoce, due forti gelate e un'estate di caldo torrido. Con piccole rese, uve sane e livelli di maturità molto vari, ha consentito di produrre questo Krug Brut fresco, aromatico ed equilibrato. I vitigni sono per il 46% Pinot Nero, il 29% Chardonnay e il 25% Meunier. È invecchiato 9 anni sui lieviti. (EURO 350)

ARMAND DE BRIGNAC "ACE OF SPADES" BRUT GOLD

In questo champagne Chardonnay e Pinot Nero si dividono gli onori, il saldo del 20% è composto da Pinot Meunier. Al di là della sfumatura verde oro e della spuma persistente c'è un'impresionante ricchezza di vanillina, sentori di acacia e pane tostato imbrattato. La bottiglia è un oggetto da collezione. Incastonata in peltro, ognuna è rifinita e lucidata a mano, perché a volte le cose devono solo essere fatte alla vecchia maniera. Basta chiedere alla famiglia Cattier, l'undicesima generazione di viticoltori alla guida del team di produzione. (EURO 400)



LOUIS ROEDERER CRISTAL BRUT 2008

È uno champagne superbo, prodotto al 60% Pinot Nero e al 40% Chardonnay, che si fa apprezzare per il suo equilibrio impeccabile: aromi di mela e agrumi che lavorano con la mineralità per dar vita a un vino strutturato ma fruttato. Prodotto dai vigneti di proprietà di Roederer che sono principalmente biodinamici, si contraddistingue per un'intensa purezza e freschezza. Ha un potenziale incredibile ed è probabile che invecchi per molti anni. (EURO 500)

PERRIER JOUET BELLE EPOQUE FLEUR BLANC DE BLANCS 2004

Lo champagne della maison Perrier Jouet ha uno stile leggero e fresco ed è realizzato esclusivamente con Chardonnay puro. Rimane a riposo per un periodo minimo di otto anni, durante il quale matura un gusto deciso ed equilibrato, particolarmente persistente. Sprigiona fragranze floreali di biancospino, seguite da accenti di limone e pompelmo, e da sfumature minerali e mielate. (EURO 600)

DOM PÉRIGNON ROSÉ BY DAVID LYNCH 1998

Al naso le prime note floreali sbocciano rapidamente, portando ad aromi di scorza d'arancia e frutta secca che ricordano il profumo dei raccolti maturi e delle spezie legnose. In bocca, il vino rivela una pienezza di struttura molto equilibrata, sofisticata e netta. Questa complessa ricchezza di aromi, irradiando calore, crea un finale vibrante. La bottiglia, nel formato di tre litri, è stata progettata dal regista David Lynch. Ne sono stati realizzati solo 10 esemplari, il che rende il prodotto raro e ricercato. (EURO 700)

METHUSELAH LOUIS ROEDERER, CRISTAL BRUT 1990 MILLENNIUM CUVÉE

Si tratta di uno champagne straordinariamente equilibrato e raffinato, con una persistenza inimitabile. Ha una consistenza setosa e aromi fruttati, integrati da una potente qualità minerale con note di frutta bianca e agrumi. Può essere conservato per oltre vent'anni senza perdere freschezza e carattere. Prodotto unicamente nelle annate migliori, quando le uve Chardonnay (circa 40%) e Pinot nero (circa 60%) hanno raggiunto la perfetta maturazione, Cristal viene affinato per 6 anni nelle cantine di Louis Roederer e lasciato per ulteriori 8 mesi dopo il dégorgeamento. (EURO 800)

KRUG COLLECTION 1937 SIGNED BY HENRI AND REMI KRUG

La Collezione Krug 1937 firmata dai fratelli Henri e Remi Krug è uno dei migliori champagne della casa di Krug. Si tratta di un vino che è stato creato da un ottimo raccolto nel loro vigneto di champagne e ha una miscela e un gusto unici. Una bottiglia è stata venduta all'asta nel 2012 al prezzo di 14.777 euro! (EURO 900)

1928 KRUG COLLECTION

Secondo i veri intenditori, il Krug del 1928 è uno dei più grandi champagne mai realizzati. Il clima di quell'anno era la combinazione ideale di sole, caldo, siccità e pioggia. Raccolte alla fine di settembre, le uve offrivano un perfetto equilibrio tra alto contenuto zuccherino e alta acidità, importante per un lungo processo di invecchiamento. E infatti lo champagne è stato invecchiato per molti anni prima di essere commercializzato: Krug 1928 era in vendita quando scoppiò la guerra nel 1939. Da allora, si dice che o champagne sia cresciuto in ampiezza, profondità, complessità e sviluppato note sbalorditive di albicocca e miele, pur mantenendo le sue vibrazioni e il finale fresco e vivace anche con una bella, ma moderata, spuma. (EURO 1.000)



Champagne
GOÛT DE DIAMANTS



KRUG BRUT VINTAGE 1988

Questo piccolo capolavoro della Maison Krug è uno dei più grandi champagne della storia. L'annata si rivela un capolavoro di eleganza, precisione ed equilibrio tra freschezza e frutto. Dai cromatismi dorati, si compone per metà di Pinot Nero e per il 32% di Chardonnay, mentre la restante parte è costituita da Meunier. Le uve provengono da più di diversi villaggi della zona. (EURO 1.500)

SALON BLANC DE BLANCS LE MESNIL-SUR-OGER 2002

Le Mesnil-Sur-Oger è considerato da molti intenditori il miglior terroir di Chardonnay in Champagne. Ed è questo uno dei segreti dietro la reputazione stellare di Salon. Un altro segreto è la cura con cui vengono selezionate le uve che compongono questo vino ultra-premium. L'annata 1997 è pronta da bere, ma può resistere all'invecchiamento in bottiglia ancora per diversi anni. È un vino complesso, elegante ma vibrante con aromi di fiori di campo, brioche, gesso e un leggero sentore di nocciola. Al palato, offre una trama sensuale e strati di agrumi, aromi floreali e minerali con il lievito di una pagnotta di campagna appena sfornata. (EURO 1.600)

ARMAND DE BRIGNAC "ACE OF SPADES" ROSE

Si tratta dell'etichetta di maggior prestigio di Armand de Brignac, che si fa apprezzare per la sua sfaccettata personalità. È il risultato di una sapiente miscela di Pinot Noir e Chardonnay, entrambi al 40%, e di Pinot Meunier per il 20%. Al gusto raffinato e corposo di un brut rose fa eco una poliedrica armonia di fragranze fruttate, con note di miele e vanigli. (EURO 2.500)



Il Tuo Successo è il Nostro Traguardo.

La forza del team Rivolta Immobiliare
ti guida verso la vendita della tua casa.

RIVOLTA

IMMOBILIARE DAL 1956

Roma Centro

Via di Ripetta 124-125
Tel. 06.00247520
romacentro@immobiliarerivolta.com

Roma Prati

Viale Carso, 11-15/A
Tel. 06.3701263
segreteria@immobiliarerivolta.com

Roma Ponte Milvio - Vigna Clara

Via degli Orti della Farnesina, 110
Tel. 06.36308330
rivolta@immobiliarerivolta.com

Roma Fleming

Via Bartolomeo Gosio, 114-120
Tel. 06.6871062
info@immobiliarerivolta.com

Roma Parioli

Piazza Euclide 37
Prossima apertura

Argentario Porto Ercole

Via della Marina, 20 - Porto Ercole (GR)
Tel. 0564.642953
argentario@immobiliarerivolta.com

Numero Verde
800 600 600



www.immobiliarerivolta.com

Seguici su



A portrait of Leonardo Pieraccioni, a man with dark, wavy hair and a beard, wearing a green jacket over a black shirt. He is smiling slightly and looking towards the camera. The background is a blurred green wall.

10 COSE CHE NON SAI DI LEONARDO PIERACCIONI

Con quell'espressione un po' da Puffo e la barba sempre incolta, gli basterebbe un cappello rosso in testa per avere proprio un'aria natalizia. Eppure se non è lui il vero Babbo, sicuramente Leonardo Pieraccioni sarà uno dei protagonisti delle feste di Natale con il suo nuovo film "Io e Te dobbiamo parlare", la commedia diretta e interpretata, con Leonardo, da Alessandro Siani.

di Elena Oddino

Attore, regista, produttore, scrittore, sceneggiatore, Pieraccioni è davvero un vulcano di idee e simpatia, che con le sue "favole cinematografiche" conquista il pubblico da anni. Da "I laureati", nel '95, ne ha fatto di strada il ragazaccio toscano, ed ora che pare anche aver ritrovato l'amore, dopo anni dalla separazione dalla ex Laura Torrisi, l'ispirazione e l'ironia sembrano di nuovo scatenate. Ma siete sicuri di conoscerlo bene?

Ecco 10 cose di Leonardo Pieraccioni che certo non sapete.



1 Le origini - Leonardo è nato a Firenze il 17 febbraio 1965. Figlio unico di mamma Carla e papà Osvaldo, scomparso nel 2015, Pieraccioni, da sempre molto legato ai genitori, di loro dice: "Mamma aiutava un'amica a vendere la lana per i lavori all'uncinetto, papà per cinquant'anni ha fatto il commesso in un grande studio di avvocati. Devo ringraziarli perché a casa ho sempre sentito ridere, ho avuto un'infanzia serena e tranquilla".

2 Studi - A scuola Leonardo andava "malino, parecchio malino", e i genitori lo punivano mandandolo d'estate a lavorare da un falegname amico, Arturo Vannini (che anni dopo il regista ha omaggiato nel suo film "Il pesce innamorato", "faccio il falegname e mi chiamo Vannino"). Ma lavorare tra legno e coppale, a quanto

sembra, gli piaceva e così Leonardo si faceva bocciare volentieri. Dopo il diploma di terza media provò a studiare come perito aziendale, ma, dice, "mi ritrovai in una classe con 2 ragazzi e 25 ragazze. La professoressa di matematica, mi chiese: fai ancora gli spettacolini in tv? Ecco, continua a farli perché la scuola non fa per te. La presi alla lettera».

3 Gli inizi della carriera - così a soli 17 anni, Leonardo inizia col cabaret, insieme a Carlo Conti e Giorgio Panariello, che ancora oggi sono i suoi migliori amici, con i quali forma il trio comico "Fratelli d'Italia". E inizia a recitare. Con le imitazioni di Troisi, Bombolo e Benigni, e la gavetta nei pub e le piazze. Poi nel 1992 arriva in tv, a "Fantastico", con Raffaella Carrà. "L'unica che credette in me" ricorda Leonardo. "Avevo fatto un biglietto da visita con su



scritto: Leonardo Pieraccioni, provvista professionista". A quel tempo a Roma il futuro regista non faceva che provini per tutti i programmi. "A quell'età avevo i capelli corti, la giacchetta di velluto anche d'estate, sembravo un pinolo. Lavoravo come magazzino, leggevo "Sorrisi e Canzoni" dove mettevano tra parentesi l'età degli attori. Tutti sbocciavano un po' prima dei 30 anni. Mi dissi, se fino a quell'età non hai combinato nulla torni a fare il magazzino". Invece ebbe ragione.

4 Il cinema - Non aveva neppure 30 anni Pieraccioni quando esordì come regista con "I laureati" nel 1995, e fu un grande successo. Grazie a Rita Rusic, moglie di Vittorio Cecchi Gori, che gli diede fiducia e produsse tre film per lui. Poi vennero "Il ciclone" nel 1996, altro campione di incassi, "Fuochi d'artificio", "Il pesce innamorato" nel 1999. Nel 2001 "Il principe e il pirata" vinse il Nastro d'argento per la miglior colonna sonora. E ancora "Il paradiso all'improvviso", "Ti amo in tutte le lingue del mondo" del 2005, "Una moglie bellissima", "Io & Marilyn", "Finalmente la felicità" nel 2011. Nel 2013 arrivò "Un fantastico via vai", e poi "Il professor Cenerentolo" nel 2015. Fino agli ultimi film "Il sesso degli angeli" nel 2022, e "Pare parecchio Parigi".

5 Il portafortuna, papà Osvaldo - Pieraccioni ha fatto comparire suo padre Osvaldo in molti suoi film. Lo considerava il suo portafortuna. In "Fuochi d'artificio", ad esempio, era un giornalista, in "Paradiso all'improvviso" il padre del protagonista del film (Leonardo) che in una scena gli dice "Guarda come ti sei ridotto dopo

40 anni di matrimonio!". In "Io e Marilyn" appare in una scena davanti al Duomo di Firenze, seduto su una panchina. Ma papà Osvaldo ha una apparizione l'aveva già fatta anche in "Una moglie bellissima" e ne "I laureati".



6 L'ironia di mamma Carla - da lei Leonardo ha preso l'essere spiritoso. Ricorda Pieraccioni: "Da piccino mi voleva far biondo e far mettere l'orecchino, e da grande l'unico vero consiglio che le ho sentito ripetere è sempre stato: "ma comprati una bella Porsche, bischero!". "La mi' mamma (oggi 84 anni), da sempre combatte contro l'insonnia a colpi di pasticche prese a manciate" ha scritto una volta il regista su Facebook. "Oggi arrivo da lei e tutta allegra mi dice: "ho trovato cosa mi fa dormire!". "Evviva, dico io, cosa?". "La sambuca. Ma non un bicchierino, con un bicchierino non succede nulla, ne devi bere un bicchiere da cucina, pieno però, fin'all'orlo". Molto bene!"

7 Amore - Leonardo ha avuto una relazione con Laura Torrisi, conosciuta sul set di "Una moglie bellissima". Da lei nel 2010, ha avuto la figlia, Martina. Il matrimonio è finito da tempo ma Laura e Leonardo hanno sempre mantenuto un ottimo rapporto, soprattutto per la serenità della figlia. "Laura ha 42 anni e le auguro un matrimonio meraviglioso per i prossimi 60 anni, arrivando a 100 mano nella mano col suo sposo", le ha augurato Pieraccioni. Nel 2014 la coppia aveva annunciato ufficialmente la fine della relazione, dopo l'uscita di alcune foto della Torrisi con un altro uomo. Ma in realtà non ci fu nessun tradimento, chiari la Torrisi, perchè lei e Leonardo erano già separati da tre anni.

8 Cantante preferito - Tra i cantanti che Leonardo Pieraccioni ama ascoltare, come lui stesso ha affermato, Francesco Guccini è il preferito. E il regista lo ha anche fatto recitare in tre dei suoi film: "Ti amo in tutte le lingue del mondo", "Una moglie bellissima" e "Io & Marilyn". E riuscire a portare Guccini sul set non è stato affatto facile.

9 Il nuovo amore, Teresa - A chi gli ha chiesto perchè non riesce ad avere rapporti duraturi, Pieraccioni ha risposto: "Il matrimonio è una maratona di 50 km. Bisogna avere fiato e testa per superare i momenti critici. A me dopo qualche curva mi si rompono i lacci delle scarpe. Non supero i tre anni. Ho 59 anni e non è un fatto d'età. È una sorta d'infantilismo, corro il rischio della sindrome da Peter Pan. Io ci parlo con i miei amici sposati, al 90 per cento sono separati. Poi si risposano e si riseparano. Ho la resistenza di una formica zoppa. Ma forse è vero fino a un certo punto, sto da quattro anni con Teresa che è fuori dal cinema, vendeva capsule per il caffè, ha una figlia anche lei, ci vediamo dal lunedì al giovedì, poi sto con mia figlia Martina". Teresa, di cognome Magni, è 16 anni più giovane Leonardo, ha una figlia, Anna, nata da una precedente relazione ed è come Leonardo è una toscana doc, nata a Firenze.

10 La figlia Martina - Si definisce un padre protettivo Leonardo. Simile al suo, di papà. "Il mi' babbo quando non finivo i compiti mi diceva, sai cosa succede se non li finisci? Niente", ricorda il regista. "E così sono io con la mi' figliola. Ma so che faccio arrabbiare Crepet. Mia madre dice che sono nato vecchio, a 10 anni ascoltavo Guccini". "Martina Vuole fare la psicologa», ha detto Pieraccioni. Ed ha anche un fidanzato. "Ce l'ha, mi ha fatto piacere saperlo perchè si è consultata con me, lo conosco, so dove abita!"



FILM

#film

I 25 FILM DI Natale PIÙ VISTI DI SEMPRE

si ringrazia Francesca Pellegrini

Dal canto di Dickens secondo Topolino a Qualcuno salvi il Natale, da Una poltrona per due a Nightmare Before Christmas fino a Mamma ho Perso l'aereo che si disputa il podio con La Vita è Meravigliosa. Il giorno più magico dell'anno è qui. Non ci resta che fare un recap dei film di Natale più belli di sempre, quelli che non ci stancheremo mai di guardare. Anche se li conosciamo a memoria. Dal piccolo Kevin McCallister che, nei due mitici capitoli di Mamma, ho perso l'aereo, conia per le feste due malcapitati banditi al regno in plastilina di Jack Skeltron che ogni anno ci invita chiederci se Nightmare Before Christmas sia un film di Natale o di Halloween. Senza dimenticare, Una poltrona per due l'esilarante commedia degli equivoci con la coppia Eddie Murphy/Dan Aykroyd: un evergreen nei palinsesti tv natalizi. Non solo film della nostra infanzia. Durante le festività, è da tradizione rispolverare i grandi classici che hanno reso il 25 dicembre un giorno ancor più straordinario. Da La vita è meravigliosa capolavoro di Frank Capra che approdava nei cinema 75 anni fa passando per Lo schiavo dell'oro del 1951: fino ad oggi, la più memorabile versione di Canto di Natale di Charles Dickens. Nell'attesa di scambiarsi «Marry Christmas» (o forse, meglio «Happy Holidays»), ecco i 25 film di Natale più belli di sempre.

CARO BABBO NATALE (1991)

Una bambina e suo fratello teenager pregano il Babbo Natale dei magazzini Macy's (interpretato da Leslie Nielsen) di intercedere per loro, affinché i genitori separati possano tornare insieme.

IL CANTO DI NATALE DI TOPOLINO (1983)

Dickens secondo Disney, con Mickey Mouse nel pennino di Bob Cratchit e Paperon de' Paperoni nel cappello a cilindro dell'avidio Scrooge. Il nome originale del ricco pennuto è, davvero, Zio Scrooge.

MIRACOLO NELLA 34ª STRADA (1994)

Il Babbo Natale del centro commerciale (Richard Attenborough) sostiene di essere quello vero ma la piccola Susan (Mara Wilson) non gli crede. Remake del classico del 1947. I magazzini Macy's rifiutarono di concedere il loro brand, al contrario di quanto fatto nel film originale.

UN NATALE ESPLOSIVO (1989)

Nel terzo film della serie National Lampoon, Chevy Chase e la sua famiglia sono alle prese con le luminarie natalizie aspettando i chiososi parenti che stanno per invadere la casa.





VACANZE DI NATALE (1983)

Calà, De Sica e Amendola sulle innevate piste di Cortina nel caposaldo del fortunato filone dei cinepanettoni. Memorabili le battute del film, come quella pronunciata da Riccardo Garrone: «E anche questo Natale... se lo semo levato dalle palle!» Su YouTube.

SANTA CLAUSE (1994)

Tim Allen apprendista Babbo Natale per amor del figlioletto. Il film apre la trilogia targata Disney. Quando Santa Claus lascia il Polo Nord, si può notare il Topolino nascosto nella luna che compare dietro la slitta.

FESTA IN CASA MUPPET (1992)

Il racconto Canto di Natale di Dickens rivisitato da Kermit e soci. Il ruolo di Ebenezer Scrooge è affidato all'attore britannico Michael Caine.

IL GRINCH (2000)

Jim Carrey nella verde pelliccia dell'anti-eroe natalizio nato dalla fantasia del Dr. Seuss. Oscar per il miglior trucco, prevedeva otto ore di make-up prostetico solo per il comico canadese. Quello di Chinonsò, fu il set più grande mai costruito dai tempi de Il mago di Oz (1939).

QUALCUNO SALVI IL NATALE (2018)

Kate e Teddy Pierce, un fratello e una sorella, aiutano Babbo Natale (Kurt Russell) a consegnare tutti i regali in tempo, prima che sia troppo tardi. Il ristorante dove Babbo Natale entra per chiedere un passaggio si chiama Nick's Place: un omaggio al classico La vita è meravigliosa dove c'è un bar che si chiama Nick's.

ELF - UN ELFO DI NOME BUDDY (2003)

L'elfo di Babbo Natale fugge dal Polo Nord per volare a New York City alla ricerca del suo vero papà. Durante le riprese nel Lincoln Tunnel, il comico Will Ferrell ha causato alcuni tamponamenti: le persone al volante si distraevano per via del suo costume da gnomo.

RUDOLPH LA RENNA DAL NASO ROSSO (1964)

La renna col naso rosso e luminoso, basata sull'omonimo racconto di Robert L. May, è protagonista dello special natalizio più longevo della storia della tv (quello della NBC). Il film si avvale della tecnica di animazione in stop-motion con pupazzi in miniatura realizzati in legno, filo metallico e tessuto.

BLACK CHRISTMAS

UN NATALE ROSSO SANGUE (1974)

Il Natale si avvicina e le ragazze di una confraternita si preparano alle vacanze, mentre inquietanti telefonate anonime terrorizzano le studentesse. Il film è considerato il caposaldo del filone slasher, benché non sgorghi sangue e gli omicidi siano appena accennati.

BIANCO NATALE (1954)

Due ex commilitoni si uniscono a una coppia di sorelle per la tournée natalizia. Scritta e composta nel 1942 per il musical Holiday Inn (da noi, La Taverna dell'Allegria), White Christmas è la canzone più celebre delle feste e il disco più venduto di tutti i tempi. Bing Crosby la intona, anche, in Azzurri Cieli (1946).

JOYEUX NOËL (2005)

La vigilia di Natale al fronte in cui i soldati tedeschi, scozzesi e francesi dimenticano il conflitto per festeggiare tutti insieme. Il regista francese Christian Carion racconta la tregua di Natale del 1914, avvenuta durante la prima guerra mondiale, basandosi sui documenti dei rispettivi comandi militari e sulle lettere dei soldati.



PARENTI SERPENTI (1992)

Ritratto monicelliano della famiglia media borghese, riunita per il tradizionale cenone di Natale. Per sbarazzarsi degli ingombranti genitori, i quattro fratelli regalano all'anziana coppia una stufa a gas obsoleta che, la notte di Capodanno, farà «boom». Nello script iniziale, i nonnini venivano uccisi con vino al metanolo, frode che qualche anno prima aveva scosso fortemente l'opinione pubblica italiana.

UNA POLTRONA PER DUE (1983)

Due finanzieri senza scrupoli sostituiscono, per scommessa, un businessman bianco (Dan Aykroyd) con un clochard di colore (Eddie Murphy). Il film della vigilia di Natale su Italia Uno è una moderna rivisitazione de Il principe e il povero di Mark Twain. Il titolo originale, «Trading Places», si riferisce ai luoghi in cui avvengono le transazioni finanziarie, come la Borsa di Wall Street. Il regista John Landis trovò «disgustoso» il titolo scelto per l'Italia.

A CHRISTMAS STORY

UNA STORIA DI NATALE (1983)

Come regalo di Natale, il piccolo Ralphie desidera un fucile softair a leva per difendersi da un bullo che lo ha preso di mira. Dopo l'uscita del film, la Daisy ha iniziato a produrre il fucile giocattolo Red Ryder BB per il periodo natalizio. È diventato uno dei balocchi più venduti del brand.

L'AMORE NON VA IN VACANZA (2006)

Sull'onda dell'euforia natalizia, due donne (Kate Winslet e Cameron Diaz) decidono di trascorrere le vacanze ognuna nella casa dell'altra, a 6000 miglia di distanza. Il Rose Cottage di Iris nel Surrey non esiste: è stato costruito in un campo nel giro di due settimane.

MIRACOLO NELLA 34A STRADA (1947)

Il Babbo Natale dei magazzini Macy's sostiene di esserlo, per davvero. Creduto matto, l'anziano si affiderà alla piccola Susan (un'esordiente Natalie Wood). Le scene del Macy's Thanksgiving Day Parade sono quelle vere del corteo del 1946.

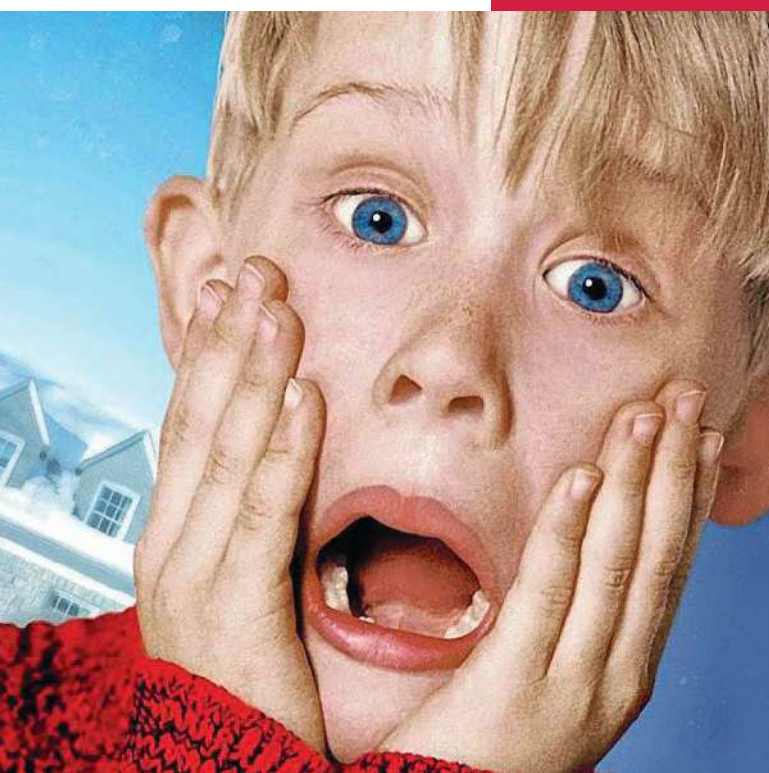
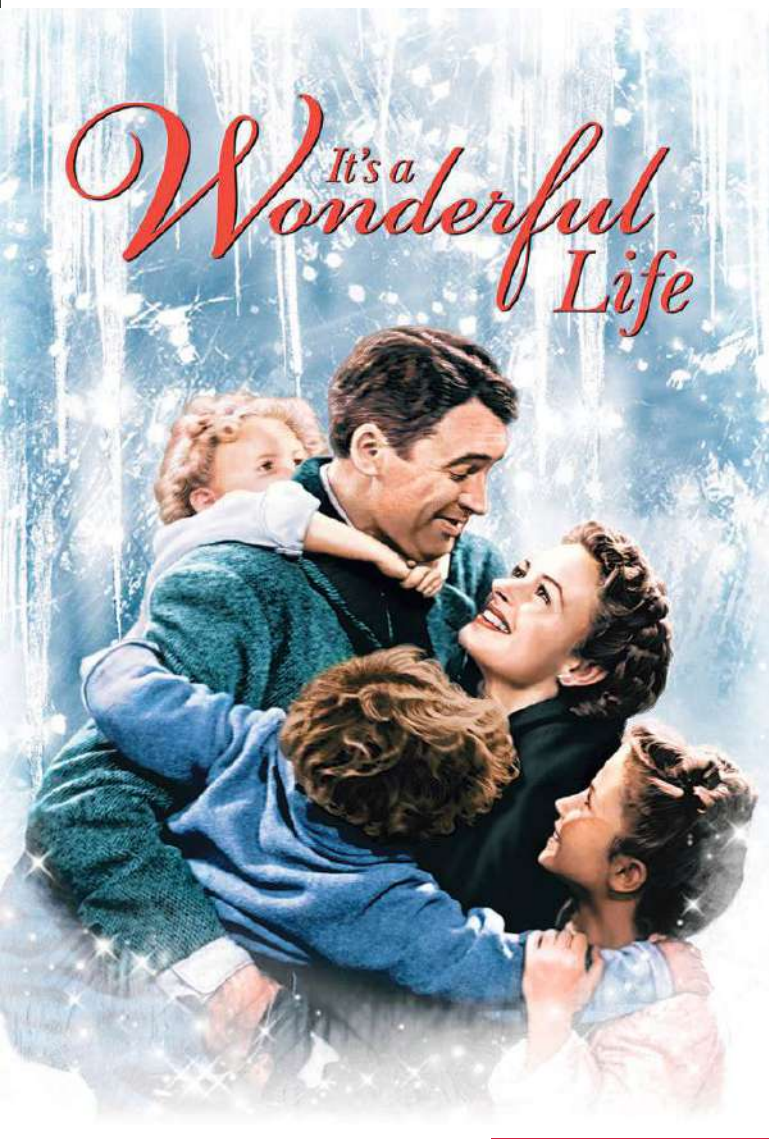
NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS (1993)

Il Natale secondo il Re di Halloween in animazione in stop-motion. L'idea nasce da un ricordo d'infanzia di Tim Burton quando, con l'avvicinarsi delle festività, notò un negoziante rimuovere le decorazioni di Halloween per far spazio a quelle di Natale.



Miracle on 34th Street





**MAMMA, HO RIPERSO L'AEREO:
MI SONO SMARRITO A NEW YORK (1992)**

Kevin McCallister si caccia, ancora, nei pasticci: sale nel volo sbagliato, atterrando nella luminescente New York. Sarà un Natale all'insegna delle spese pazze e di nuovi trabocchetti (a discapito di due vecchie conoscenze). Tra taxi, Plaza Hotel e giocattoli il pestifero Macaulay Culkin spende in totale 2,389 dollari e 14 centesimi!

**LA VERA STORIA DI BABBO NATALE
SANTA CLAUS (1985)**

In un Polo Nord di luci colorate, la Vigilia di Babbo Natale (David Huddleston) e del suo elfo Patch (Dudley Moore) è minacciata dal malefico giocattolaio di New York, B.Z. (John Lithgow). Per trainare la slitta che vola sopra il ponte di Brooklyn sono stati addestrati cervi reali.

LO SCHIAVO DELL'ORO (1951)

La storia del vecchio e avido Ebenezer Scrooge che, grazie allo spirito dei Natali passati, si redimerà. Il classico del regista inglese Brian Desmond Hurst è la più celebrata tra le versioni di Canto di Natale di Charles Dickens, grazie soprattutto alla straordinaria performance di Alastair Sim. Glyn Dearman, il bimbo che interpretò Tiny Tim, diventò produttore radiofonico e, nel 1990, produsse Canto di Natale per la BBC. Dearman appare in un cameo in SOS Fantasma, e cioè nello spezzone video prodotto nello studio di Bill Murray.

MAMMA, HO PERSO L'AEREO (1990)

Dimenticato a casa per le vacanze di Natale, Kevin escogita un piano diabolico per difendersi da due banditi. L'addobbatissima casa McCallister si trova al 671 di Lincoln Avenue a Winnetka in Illinois. Oggi, è disponibile su Airbnb.

LA VITA È MERAVIGLIOSA (1946)

È la Vigilia di Natale e George Bailey (James Stewart) è sul punto di suicidarsi: un angelo accorrerà in suo aiuto, per spiegargli quanto sia importate la sua vita sulla terra. Il capolavoro di Franck Capra fu il primo film dove non vennero utilizzati i cornflakes dipinti di bianco per l'effetto «neve che cade». Il regista sviluppò infatti una miscela amalgamando foamite (antincendio chimico), acqua e sapone.

A MILANO, SPORT MOVIES & TV 2024

129.623 partecipanti (in presenza e online)
per un'altra edizione di successo



Andrea Varnier, Amministratore Delegato Fondazione Milano Cortina 2026, **Attilio Fontana**, Presidente Regione Lombardia, **Andrea Abodi**, Ministro per lo sport e i giovani, **Franco Ascani**, Presidente FICTS e Member of IOC Commission for "Culture and Olympic Heritage".



pico) per il quale promuove i valori dello sport ed il significato socioculturale dei Giochi Olimpici e Paralimpici in collaborazione con Regione Lombardia e Fondazione Milano Cortina 2026 nell'ambito dell'Olimpiade Culturale.

Ancora un trionfo. L'ennesimo. D'altronde, come da tradizione di lungo corso. **Dal 5 al 9 novembre 2024 - il capoluogo lombardo ha celebrato per la 42° volta lo "SPORT MOVIES & TV - Milano International FICTS Fest"** (www.sportmoviestv.com), Finale del Campionato Mondiale della Televisione, del Cinema, della Comunicazione e della Cultura sportiva a conclusione del Circuito Internazionale "World FICTS Challenge" (20 Festival nei 5 Continenti) all'insegna dello Slogan "Culture Through Sport". L'evento è stato organizzato dalla **FICTS - Fédération Internationale Cinéma Télévision Sportifs** (Presidente Prof. Franco Ascani), Federazione riconosciuta dal CIO (Comitato Internazionale Olim-

Cinque giorni di Tv, Cinema e Cultura Sportiva in cinque sedi differenti (Auditorium Testori di Regione Lombardia, Centro Internazionale Brera, Cinema Centrale, Edicola Corso Como 19, FICTS Headquarter) l'evento, con **ingresso gratuito**, è stato caratterizzato da una massiccia partecipazione su scala nazionale ed internazionale con la presenza di campioni dello sport, dei rappresentanti dei 130 Paesi affiliati alla FICTS (nei 5 Continenti) e operatori del settore. L'evento si è articolato in **129 Proiezioni** selezionate tra 1.965 opere provenienti da tutto il mondo (includere 35 anteprime mondiali ed europee, immagini esclusive dei Giochi Olimpici), **4 Meeting**, **3 Workshop**, **8 Mostre**, **1 Conferenze Stampa**, **5 Eventi collegati**, **l'8° Paralympic International Movies & Tv Day**, **72 Premiazioni** di Ospiti Nazionali ed Internazionali, **803 Grandi Campioni** sullo schermo. **121.493 partecipanti online** e **8.130 in presenza per un totale di 129.623**.



Motorcycle Art

SMETTI DI AMMIRARLA. GUIDALA!



TURISMO VELOCE
LUSSO SCS

TURISMO VELOCE R

DRAGSTER R

BRUTALE RR

BRUTALE R

Scegli l'MV Agusta che hai sempre sognato: Brutale R, Brutale RR, Dragster R, Turismo Veloce R o Turismo Veloce Lusso SCS. Oggi, puoi avere sino a € 3.000 di vantaggi come supervalutazione dell'usato o per l'acquisto di abbigliamento e accessori originali firmati MV Agusta. Offerta valida fino al 31/12/24. Per tutti gli altri modelli MY '23 (Limited Edition escluse), un incentivo di € 2.000.



MVAGUSTA.COM



MV AGUSTA – ROMA
PIAZZA CARLO MAGNO, 15

06.69332582
MVAGUSTA-ROMA.IT



SPORT MOVIES & TV

WORLD CHAMPIONSHIP FINAL



MILANO
NOVEMBER
5-9

SPORT
CINEMA
TELEVISION
CULTURE



SPORTMOVIESTV.COM



*"Un successo di pubblico e di critica senza precedenti per la 42ª edizione di "SPORT MOVIES & TV". Avete assunto un ruolo cruciale in questa missione attraverso la vostra capacità di unire il potere dello sport e la magia del cinema. Il mio caloroso grazie va a tutti coloro che hanno partecipato al Festival che è anche stato un'opportunità per onorare e celebrare i destinatari di questo messaggio che ricordano a tutti noi "il potere dello sport attraverso l'arte del cinema". Per la FICTS, che incoraggia i giovani ad usare la loro fantasia per diventare creatori di contenuti sportivi attraverso le moderne tecnologie, "lo sport è un movimento globale al servizio dell'Umanità" - ha dichiarato il Presidente FICTS Prof. **Franco Ascani**.*



Un vero e proprio "Festival delle Immagini Olimpiche e Sportive" con una "Vetrina speciale" dedicata ai Giochi Invernali Milano Cortina 2026.

A "SPORT MOVIES & TV" sono intervenuti, tra gli altri innumerevoli ospiti d'eccezione, **Andrea Abodi** Ministro per lo Sport e i Giovani (*insignito della "FICTS Golden Star"*), **Attilio Fontana**, Presidente Regione Lombardia, **Federica Picchi** Sottosegretario con delega Sport e Giovani Regione Lombardia, **Sabrina Sammuri** Direttore Generale Cultura Regione Lombardia.





thewashingmachine.it

UNO SPETTACOLO DI TARGET.

La pubblicità al cinema: semplicemente il meglio per il tuo brand.

Qualunque sia il tuo settore commerciale, le sale DCA (UCI e The Space Cinema) hanno il pubblico giusto: segmentato, profilato e informato, pronto a emozionarsi e disposto a recepire il tuo messaggio con un livello di attenzione del 55% in più rispetto al mercato*. Lo dice la ricerca GfK: investire in pubblicità sul grande schermo conviene.



Il tuo spot al cinema.
Tratto da un'emozione vera.



DARUMA

DIVENTA UN SUSHIMASTER!

Per **Natale** regala o regalati una **Masterclass**
firmata **Daruma**

**ISCRIVITI
ORA**



PADEL CLUB

GIANLUCA BASILE



LA FELICITÀ NON HA CONFINI

DICEMBRE 2024

IN COLLABORAZIONE CON



GIANLUCA BASILE

PADEL, ANIMALI E CAMPAGNA...E BENTORNATO BASKET!

di Ines Belotti



I Baso, così è conosciuto da tutti, è stato uno dei grandi del basket italiano e famoso anche come il re del tiro ignorante. L'ex guardia della Nazionale Italiana dopo aver smesso di giocare, è tornato alle origini e alla "sua" campagna, dove tutto era iniziato, dopo aver disputato una lunga carriera piena di successi in Italia ed all'Estero.

Dalle Suore a Ruvo di Puglia, circa 25.000 abitanti, il basket è stata da subito per Baso, un'occasione di fuga e di riscatto. E così a 18 anni Gianluca parte per Reggio Emilia, per poi iniziare una carriera come pochi giocatori italiani possono vantare. In più di vent'anni ricordiamo gli scudetti con la Fortitudo Bologna, l'Eurolega e due scudetti con il Barcellona e in Azzurro le medaglie d'oro e di bronzo agli Europei, quindi l'argento Olimpico. Di certo uno dei meriti va al suo tiro ignorante. A 41 anni poi la decisione di smettere. Sposato e con tre figlie, alla fine ha deciso di restare nella città della sua ultima squadra, per iniziare proprio da qui la sua nuova avventura. Oggi infatti vive a Capo D'Orlan-

do, scegliendo una nuova vita, fare il "contadino", occupandosi dei terreni e degli ulivi che possiede da buon pugliese, ma soprattutto accudendo con la moglie Nunzia e la loro associazione "Musetti Randagi" i cani e gatti randagi siciliani, che raccolgono per strada, spesso in condizioni pessime, per poi curarli e darli in adozione.

Ci parli di quando hai iniziato? *La mia passione per il basket è nata a scuola, facevo le elementari e li ho imparato un po di tecnica individuale e la difesa.*

E poi? *A 15 anni ho iniziato a lavorare in campagna perché non volevo più andare a scuola e così mio padre ha pensato bene di farmi lavorare la terra, come si faceva all'epoca, ma allo stesso tempo iniziai ad allenarmi ed a giocare nelle giovanili a Reggio Emilia tramite un amico di famiglia e Virginio Bernardi che era l'allenatore della pallacanestro Reggiana per poi passare in prima squadra per disputare la A2, su indicazione del capo allenatore Giordano Consolini.*

Da lì una carriera incredibile, dove tra scudetti in Italia ed all'estero, la Eurolega, Coppa del Rey, Mondiali e Olimpiadi, si può dire che non ti sei fatto mancare nulla. Molti sacrifici, mille allenamenti e tanta voglia di dimostrare qualcosa. Spesso mi chiedo ancora come ho fatto a raggiungere così tanti traguardi, ma sono quelle cose che magari non ti aspetti e poi quando arrivano sono ancora più belle.

THERMO THERAPY

RISCOPRI LA TUA LIBERTÀ DI MOVIMENTO

DISPOSITIVI TERAPEUTICI AUTORISCALDANTI



con FASCE AUTORISCALDANTI RICARICABILI

QUALITÀ e
INNOVAZIONE



SENZA MEDICINALI



Per i neofiti del basket, ci spieghi che cos'è questo tiro "ignorante" che è diventato il tuo marchio di fabbrica? Si può dire che è una mia creatura nata così per caso, vale a dire un tiro fatto in una situazione di precario equilibrio ed in una posizione molto distante dalla linea dei tre punti.

Ma quindi con il basket hai deciso proprio di chiudere? In verità vi stupirà sapere che ho iniziato una collaborazione con la Lega Basket dove "vesto" i panni del conduttore nella seconda stagione del format "Basketball & Conversations", intervistando giocatori ed allenatori in una piacevole chiacchierata goliardica, che ripercorre le loro esperienze personali di vita, dentro e fuori dal campo da basket.

La famiglia ti ha sempre seguito ed è sempre stata al tuo fianco. Quanto è stata importante per la tua carriera? Direi che è stata fondamentale, uno dei miei punti fermi con cui ho condiviso tappe e momenti importanti. Pensate che da Reggio Emilia sono rientrato a Ruvo di Puglia per sposarmi per poi ripartire di corsa per gara 3 dei play off. Mentre a Bologna e a Barcellona sono nate due delle mie tre figlie, la prima è infatti nata in Puglia. La mia vita e la carriera sono andate sempre di pari passo e per questo ringrazio la mia famiglia.

Quanto ti è pesato tornare a fare la vita da "campagna"? La terra fa parte del mio passato, cosa che non rinnego mai e questo anche nel ricordo di mio padre. Oggi mi piace pensare ai miei ulivi e agli aranceti di cui ne vado molto fiero. Non sapete la soddisfazione che mi da quando porto le olive al frantoio e vedere uscire il mio olio. Paradossalmente è come vincere una medaglia, perché è sempre un obiettivo che hai raggiunto. Vivere qui nella natura è uguale a libertà e sei in pace con te stesso.

Ci parli dell'associazione Musetti Randagi? È stata una volontà di mia moglie che ho da subito condiviso. Ogni cane o gatto che prendiamo dalla strada e spesso in condizioni pessime, ha la sua storia e mia moglie insieme ad altri volontari è riuscita in tanti anni a far adottare oltre 300 cani, che avranno finalmente la vita che meritano, con persone che gli vogliono bene.

L'associazione ogni anno realizza un calendario che vende per sostenersi. Per quello del 2025 sappiamo che c'è stata una bella sorpresa...vero?

Sì, direi fantastica. Jovanotti, che con la moglie ci segue e ci sostiene da anni, ha deciso di firmare 500 copie del calendario del prossimo anno e di questo gliene siamo infinitamente grati.



E per finire parliamo della tua nuova passione, il padel. È nato per gioco a Barcellona, dove avevo anche un club con 7 campi e poi da imprenditore il passo per diventare giocatore è stato velocissimo.

IMMOBILIARE CAMPOLI

DA OLTRE 20 ANNI SPECIALIZZATI IN INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

LA **CASA** NON SONO QUATTRO MURA.

LA CASA È DOVE ABITA IL TUO **CUORE!**

- Valutazioni gratuite
- Vendite e affitti
- Inserzioni accurate
- Massima visibilità pubblicitaria
- Pratiche Notarili, urbanistiche e catastali



Via Teodolfo Mertel 58 - 00167 Roma - Tel +39 338 900 1008
Mail: info@immobiliarecampoli.it - Iscrizione Rea: RM 1068314





COVER



Giochi spesso? *In verità è diventata una mezza malattia e spesso vado a giocare anche tornei in giro per l'Italia e sempre con uno spirito competitivo.*

Sogno nel cassetto? *Continuare con questa vita. Amo la natura, gli animali e ogni giorno cerco di viverla al meglio per essere felice.*

**GAME. SET.
MATCHES.**

A volte basta poco...

Strategie e soluzioni per una comunicazione vincente



Gruppo Matches
light up your idea

www.gruppomatches.com



COLLEZIONI



BABOLAT PRESENTA LA SUA NUOVA COLLEZIONE ESCLUSIVA FIRMATA DA JUAN LEBRÓN



Con oltre 20 anni di esperienza e un ruolo da leader globale nel settore, **Babolat** ha lanciato la **nuova linea padel 2025** nelle giornate milanesi appena terminate di **Premier padel**, che hanno visto protagonisti i grandi campioni di questo sport. Pensata per ottimizzare le performance e nutrire la passione di ogni singolo giocatore, la collezione **Babolat x Juan Lebrón - tre racchette, abbigliamento tecnico, scarpe e borsa** - è realizzata in collaborazione con uno dei padelisti più leggendari e carismatici, **Juan Lebrón**. La star spagnola, partner Babolat dal 2017 e stato **numero uno del mondo nel 2019 grazie alla racchetta Babolat Viper Carbon** e continua ad essere uno dei migliori giocatori al mondo. Dopo i successi delle collezioni lanciate a maggio 2023 e febbraio 2024, la **terza edizione della collaborazione con Juan Lebrón** porta il logo del giocatore ispirato al suo soprannome, **El Lobo (Il Lupo)**. Per la prima volta l'intera gamma di prodotti sarà disponibile simultaneamente, offrendo un'esperienza di acquisto completa. *"È con grande orgoglio che presentiamo la nuova collezione padel completa ai fan di Juan Lebrón"*, ha dichiarato **Eric Babolat, Presidente di Babolat**. *«Le tre nuove racchette sono pensate per soddisfare le esigenze di diversi tipi di giocatori, dai professionisti ai dilettanti, mentre le scarpe, sviluppate in collaborazione con Michelin, offrono un comfort senza precedenti. Con questa collezione vogliamo ribadire il nostro supporto verso un atleta simbolo, che ha portato avanti il padel e contribuito alla crescita di questo sport, a cui siamo appassionati da quasi 25 anni"*.

Scopriamo i modelli delle 3 racchette adatte per i diversi livelli.

• VIPER JUAN LEBRÓN 25

La racchetta scelta da Juan per le competizioni. Caratterizzata da un design innovativo, offre una potenza straordinaria grazie alla struttura del nucleo con barra centrale e alla superficie di gioco in carbonio 3K, molto rigida e con forma a diamante.

• TECHNICAL VERON JUAN LEBRÓN 25

Una racchetta che combina dinamismo e potenza, con un mix di carbonio e fibra di vetro. Grazie al nuovo VIBRABSORB SYSTEM², sviluppato in collaborazione con SMAC, le vibrazioni sono ridotte al minimo, offrendo così una protezione ottimale contro le lesioni.

• TECHNICAL VERTUO JUAN LEBRÓN 25

La scelta perfetta per chi cerca una racchetta facile da manovrare, comoda e leggera (355g). La fibra in vetro permette di colpire con forza senza sforzi eccessivi.

Novità anche nelle scarpe che diventano ancora più leggere e performanti.

Le Babolat Jet Premura 2 Lebrón presentano un design innovativo con due ampie aree di ventilazione sulla tomaia per una traspirazione ottimale. Più leggere rispetto al modello precedente, offrono un comfort eccezionale grazie alla suola sviluppata in collaborazione con **Michelin** e alla **tecnologia Matryx**. Il sistema **KPRSX** assorbe gli impatti, mentre gli inserti nell'avampiede, specificamente progettati per il padel, assicurano un grip straordinario.

BARBARA VITANTONIO

VIVERE LE EMOZIONI DEL POST PARTITA

di Luca Parmigiani

Il padel non poteva che essere nel suo destino. Nata in Argentina, nella provincia di Neuquén e cresciuta a Posadas, Barbara Vitantonio è una delle punte di diamante del Premier Padel, il Circuito organizzato dalla Federazione Internazionale Padel con il supporto delle associazioni dei giocatori e giocatrici e del QSI. La giornalista argentina la vediamo spesso a bordo campo per le interviste e la incontriamo tra una tappa e l'altra del Circuito che quest'anno ha visto ben 24 appuntamenti sparsi in 4 continenti. E' proprio Barbara che ci fa vivere live le emozioni e le sensazioni dei top player internazionali, appena finiti i match. Conosciamola meglio.

Dove ha iniziato la sua carriera? Ho lavorato per dieci anni a TyC Sports, una Tv argentina specializzata in calcio e motori. E poi è arrivata in Italia? Sì, mi sono trasferita in Italia ed a Cagliari è iniziato il mio percorso lavorativo nel padel con il canale della FITP Supertennis, dato che in occasione delle Cupra FIP Finals di tre anni fa, che si sono svolte proprio in Sardegna, la Federazione cercava una giornalista che sapesse parlare bene lo spagnolo, poichè nel padel la maggior parte dei giocatori proviene da Spagna e Argentina e da lì il padel è diventato il mio lavoro principale. Dalle Cupra FIP Finals arriva poi il Circuito Premier Padel, con la prima storica tappa a Doha in Qatar nel marzo 2022, ci racconti qualcosa di più. Sono entusiasta di questa nuova avventura e poi da quest'anno siamo entrati in una nuova era nel padel con il circuito unificato.



È un impegno importante, perchè siamo sempre in giro per il mondo ma altrettanto emozionante da vivere. Il padel ora fa parte della mia vita, ho iniziato anche a giocare e lo reputo uno sport bellissimo, sociale e soprattutto aggregante. La Federazione sta facendo un ottimo lavoro di promozione in tutto il mondo.

Chi sono secondo lei i giocatori e le giocatrici più forti del circuito? I più forti sono Tapia, Galan, Chingotto e Di Nenno nel maschile, nel femminile Josemaria e Triay.

E i più simpatici? Beh, senza dubbio Chingotto e Patty Llaguno. Ha un sogno che spera si avveri per i prossimi anni? Spero di commentare questo sport alle Olimpiadi, il padel è in continua crescita e io credo che nei prossimi anni lo possiamo vedere nel programma dei Giochi Olimpici. E' un sogno, non solo mio, ma di tante persone e spero che si possa realizzare!







SIUX

NUOVA GAMMA

DIABLO

BE A LEGEND

siuxpadel.com



Ora disponibile nel vostro negozio di padel preferito



EVENTI

PREMIER PADEL

HA OSPITATO L'ULTIMA EDIZIONE DEL TORNEO DELLE "LEGGENDE" DELLO SPORT

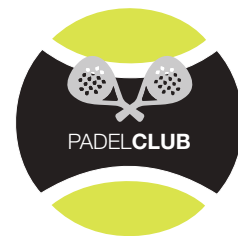
LANCIATO NEL 2022, IL PREMIER PADEL LEGENDS TOUR VIAGGIA IN TUTTO IL MONDO RIUNENDO I PIÙ GRANDI VIP DELLO SPORT. MOLTI ALTRI EVENTI SONO PREVISTI ANCHE PER IL 2025.

SCOPRIAMO I PARTECIPANTI DELLA TAPPA A DOHA.

Novak Djokovic: leggenda del tennis serbo, detentore di più titoli del Grande Slam
Tony Parker: Leggenda dell'NBA, 4 volte campione, membro della Hall of Famer
Max Verstappen: Il campione del mondo di Formula 1
Lando Norris: pilota britannico di Formula 1
George Russell: Pilota britannico di Formula 1
Oscar Piastri: pilota australiano di Formula 1
Stefano Domenicali: amministratore delegato della Formula 1
Mutaz Barshim: saltatore in alto del Qatar, medaglia d'oro olimpica e tre volte campione del mondo
Mauricio Macri: ex presidente dell'Argentina
Marco Materazzi: difensore italiano vincitore della Coppa del Mondo
Luis Figo: Leggenda del calcio portoghese
Joselu Mato: calciatore spagnolo, Al-Gharafa SC
Éric Abidal: Calciatore francese ed ex difensore del Barcellona
Florent Malouda: Allenatore e calciatore francese
Fernando Verdasco: Tennista spagnolo, ex numero 7 del mondo
Tim Cahill: Leggenda del calcio australiano, ex Everton
Robbie Fowler: Calciatore inglese, ex attaccante del Liverpool
Keegan Palmer: Medaglia d'oro olimpica di skateboard
Christophe Galtier: Dirigente di calcio francese (ex PSG)
Adlène Guedioura: calciatrice algerina, centrocampista
Alexis Lefebvre: Calciatore francese, RFC Liegi
Youri Djorkaeff: calciatore francese, vincitore della Coppa del Mondo 1998
Houssine Kharja: calciatore marocchino in pensione, ex Inter Milan
Yacine Brahimi: calciatore algerino, Al-Gharafa SC
Jamie Reuben: uomo d'affari britannico, comproprietario del Newcastle United FC
Gaston Gaudio: Tennista argentino in pensione, campione del Roland Garros 2004
Karim Alami: Tennista marocchino in pensione
Ignazio Cipriani: Presidente di Mr. C Hotels & Residences
Nasser Al-Khelaifi: Presidente della Premier Padel e presidente del PSG

Premier Padel, il principale tour ufficiale di padel professionistico del mondo, ha ospitato l'ultima edizione del Premier Padel Legends Tour, che riunisce alcuni dei più grandi VIP sportivi del mondo per giocare a padel in luoghi iconici in tutto il mondo. Su invito di Premier Padel e del presidente del PSG Nasser Al-Khelaifi, l'edizione del 2024 si è svolta presso lo spettacolare Hotel Waldorf Astoria di Lusail, durante l'attesissimo Gran Premio del Qatar 2024. L'evento stellare - con ospiti tra cui Novak Djokovic, i piloti di F1 Max Verstappen, Lando Norris, George Russell e Oscar Piastri, il giocatore di basket dei San Antonio Spurs Tony Parker e il calciatore italiano Marco Materazzi - ha riunito atleti iconici di tutto il mondo dello sport, leader d'azienda di alto profilo e giocatori professionisti locali di padel per sperimentare lo sport in più rapida crescita del mondo e mostrare le loro abilità sul campo. Questo straordinario evento è l'ultimo innovativo torneo di esibizione di Premier Padel, dopo la splendida partita a bordo dell'iconica portaerei Giuseppe Garibaldi nel porto di Genova (Italia) e la storica partita al Grand Egyptian Museum sullo sfondo delle Piramidi di Giza. Questi eventi dimostrano ulteriormente come il Premier Padel stia guidando l'espansione globale di questo sport e facendo progredire il percorso verso l'inclusione nei Giochi Olimpici.

LEGGENDE



BELASTEGUIN

DICE ADDIO ALLE COMPETIZIONI



Credits Photo: Padelfip

Gli occhi lucidi, un flashback di 30 anni di carriera in pochi minuti e il pubblico di Milano Premier Padel a sentirsi privilegiato nel vivere un momento così profondo. Il padel ha salutato Fernando Belasteguín, che dopo la sconfitta contro Javi Garrido e Lucas Bergamini ha detto addio al padel giocato. Un padel che lo ha visto per 16 anni numero 1 del mondo, con 230 titoli che lo hanno reso uno degli sportivi più vincenti di tutti i tempi. Con Fernando, nella cerimonia che l'organizzazione ha voluto chiamare semplicemente "Grazie Bela" proprio per esprimere questo sentimento, il presidente della Federazione Internazionale Padel, Luigi Carraro. *"Oggi sono uno di voi - le sue parole -. Oggi è un giorno di grande festa ma anche di grande commozione: è il giorno dell'addio solo al campo di Fernando Belasteguín, la persona che con le gesta ci ha permesso di innamorarci di questo sport. Saremo grati a vita a Fernando, il giocatore che è, è stato e sarà il più grande della storia, ma che oggi è un grandissimo marito, un grandissimo padre e un grandissimo uomo. Grazie da parte di tutti noi".*

Tre racchette vengono portate sulla 'pista' dell'Allianz Cloud dai ballkids del torneo, poi sul maxischermo in alto scorrono le immagini di una carriera leggendaria. Bela e Carraro alzano gli occhi, poi è il momento delle parole del "Boss". *"Grazie, presidente Carraro, per aver trasformato il padel e averlo reso uno sport globale - dice -. E il grande rispetto che ho per te si basa proprio sulla passione che hai per il padel. La mia carriera è finita in Italia, un Paese che mi fa sentire come se stessi in Argentina. Siamo molto simili, diamo valore alla famiglia e abbiamo passione. Una passione che ci ha aiutato a trasformare il padel in uno degli sport più importanti del mondo. Insieme abbiamo dimostrato di poter far crescere il padel. Continuate a supportare i giocatori, e dite ai vostri amici di giocare a padel".*





EVENTI

EXCLUSIVE PADEL CUP

TERMINA CON LA TAPPA DI BOLOGNA LA 4^a EDIZIONE DELLA EXCLUSIVE PADEL CUP 2024, IL CIRCUITO MSP TITOLATO DALLA CARTA DI CREDITO DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO. GRANDE SUCCESSO NELLE 4 TAPPE DI FIRENZE, MILANO, ROMA E BOLOGNA CON OLTRE 200 COPPIE PARTECIPANTI



Nel prestigioso circolo Country Club Racket World di Bologna si è svolta l'ultima tappa del gettonatissimo circuito organizzato da MSP Italia, ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI, leader in Italia nei tornei di padel amatoriali, e firmato da Exclusive, la prestigiosa carta di credito che il Gruppo Intesa Sanpaolo riserva alla sua migliore clientela, con servizio concierge dedicato h24, servizi lifestyle distintivi e privilegi unici. Fermata in semifinale la coppia formata dai famosi ex cestisti e beniamini di casa, Gianluca Basile e Stefano Mancinelli, presenza che ha attirato numerosi tifosi, che sono passati anche per farsi firmare semplicemente una maglia. Presente a Bologna anche il pluricampione ed ex mezzofondista Gennaro Di Napoli, uscito nei quarti di finale proprio contro i due ex capitani della Fortitudo. Anche questa quarta edizione è stata un grande successo con oltre 400 giocatori, suddivisi tra le categorie maschile, femminile e misto.

I VINCITORI DELLA TAPPA

Venendo ai vincitori, nella categoria maschile hanno avuto la meglio Magnani e Bonarelli contro Rotari e Lugli, dopo un match che ha entusiasmato i presenti. Nel femminile si sono imposte

Farina e Amaducci a discapito di Belle e Cecchi. Nel misto hanno infine trionfato Serra-Fantuzzi contro la coppia formata da Quadri e Montanari.

LE DICHIARAZIONI

«Siamo stati felici di aver confermato il nostro sostegno come main sponsor per il quarto anno consecutivo, scendendo ancora una volta in campo al fianco dell'Exclusive Padel Cup con l'orgoglio di aver contribuito al grande successo di questa disciplina sportiva, che piace sempre di più perché è divertente, facile da apprendere e praticabile in qualsiasi momento dell'anno. E anche perché offre importanti occasioni di socialità e inclusività: valori che guidano il nostro impegno concreto nel mondo dello sport e le nostre scelte per i clienti Exclusive, ai quali offriamo servizi unici e distintivi. L'attenzione ai desideri e allo stile di vita è un'occasione per coinvolgerli in azioni a impatto positivo: Intesa Sanpaolo, sensibile alle istanze sociali delle diverse realtà in cui opera, devolve infatti il 50% delle commissioni interbancarie a progetti di solidarietà e di inclusione, promossi attraverso la propria piattaforma di crowdfunding For Funding», ha commentato **Tiziana Lamberti, responsabile Sales & Marketing Wealth Management & Protection di Intesa Sanpaolo.**

EVENTI



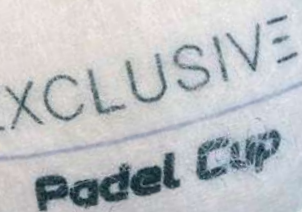
zione, è stata protagonista attraverso la consegna di alcuni premi speciali ai partecipanti e quale palla ufficiale», ha dichiarato **Roberto Guerini, Country Manager Babolat Italia**.



«La presenza di grandi sportivi come in questo weekend con Gianluca Basile, Stefano Mancinelli e Gennaro Di Napoli e come è capitato con tanti ex calciatori nelle 3 precedenti tappe del circuito, ha testimoniato ancora una volta come la passione per il padel sia enorme – spiega **Claudio Briganti, responsabile nazionale padel di MSP Italia** –. Divertimento, competizione e aggregazione sono stati ancora una volta gli elementi che non sono mancati in questa quarta ed entusiasmante edizione della Exclusive Padel Cup, che anche quest'anno ha fatto registrare ed ancora una volta numeri da record e tanti ex sportivi amici come Basile, Mancinelli, Amoruso, Papu Gomez e Genny Di Napoli »

«Babolat, storica azienda familiare fondata nel 1875, leader nella produzione e commercializzazione di attrezzatura per sport di racchetta, punta a ripetere anche nel padel gli appaganti risultati ottenuti nel mondo del tennis. Per questo motivo seleziona da anni le migliori partnership ed eventi sul territorio nazionale, tra cui questa quarta edizione della Exclusive Padel Cup, torneo che è stato un successo anche per il 2024. Babolat, oltre alla visibilità sui campi da gioco e in tutti i materiali di comunica-

Arrivederci al prossimo anno: www.exclusivepadelcup.com.





TOP PLAYER

ALEX CHOZAS

ALEX IL BOMBARDIERE



Alex Chozas, n. 28 del ranking e un giovane talento argentino fortemente in ascesa, nato a Hurlingham il 18 luglio del 2003. È uno dei bombardieri del padel, potendo contare su dei colpi di grande intensità, che gli hanno permesso di mettersi in luce, tanto da entrare recentemente nel team Siux, azienda leader che sta puntando sui mi-

gliori NextGen del momento. Alex è tornato a giocare in coppia con un altro "picchiatore" e altro giovane fenomeno, Leo Augsburger, con cui nella tappa di settembre in Olanda si è messo decisamente in luce, qualificandosi per la semifinale, dopo aver battuto a suon di cannonate gli allora n. 3 del ranking Juan Lebron e Martin Di Nenzo, e prendersi di diritto il soprannome di "bombarderos".

Alex, come le è nata la passione per il padel? *Da mio padre che era un professionista ed aveva un padel club dove sono praticamente cresciuto a pane e padel.*

Come ci si sente a essere campione del mondo a 21 anni? *È una grande soddisfazione perché è stato un anno con molti alti e bassi. Essere tra gli 8 selezionati e poi vincere il titolo davanti ai miei familiari ed alla mia ragazza è stato impagabile.*

Quest'anno è entrato nella top 30, come finirà l'anno? *Vedremo. La voglia è di entrare tra i primi 20, ma è molto difficile dato sono rimaste anche poche partite. Intanto però non mi posso di certo lamentare e l'obiettivo di inizio anno è stato raggiunto alla grande, passando da 108 a 26esimo del ranking.*

A Rotterdam con Leo avete sorpreso tutti, cosa si prova a battere giocatori del calibro di Lebron e Di Nenzo? *Battere la coppia numero 3 al mondo è stato un premio per lo sforzo, l'allenamento e la preparazione che con Leo abbiamo messo per questa sfida, vittoria che ci ha fatto capire che abbiamo delle ottime potenzialità.*

Cosa ne pensa di tutti questi continui cambi di partner? *Non li condivido, anche se con l'arrivo delle nuove generazioni sembrano diventati normali; anche io quest'anno ho cambiato due volte, ma resto convinto che per fare coppia c'è bisogno di mesi e non di 3 partite.*

Ha un aneddoto da raccontarci? *Quello che racconto sempre è che ho partecipato al World Padel Tour per una pura casualità. E' andata così: giocavo in un altro circuito ed avevo perso una partita a Monaco. Invece di tornare in Argentina, la mia famiglia e il mio agente mi hanno convinto di andare direttamente in Spagna ad allenarmi, dove c'erano anche tanti tornei. E così li ho ascoltati, sono andato a Madrid, e dopo essermi allenato per un po di tempo, anche con Agustin, un giorno mi sono messo d'accordo con Javi Valdés per giocare insieme al WPT. Beh, è stato un sogno e tra l'altro siamo anche entrati nel tabellone al nostro primo torneo.*

Quali sono i suoi obiettivi per il prossimo anno? *Arrivare tra le prime 8 coppie e partecipare al Master Finale.*

Come si trova con i social network? *Direi bene, sono molto attivo, penso sempre cosa posso realizzare e caricare. Di solito scrivo i testi da solo, anche se a volte mi faccio aiutare. Cerco di rispondere a tutti, a volte anche in ritardo, perché per me è un piacere poter ricambiare ed essere in contatto con le persone che si interessano di me, quindi la risposta è che sono ossessionato dai social network. (ride)*

ANDREA USTERO

LA NEXTGEN CHE “SFIDA”

LE GRANDI



Andrea Ustero Prieto è nata a Barcellona il 12 maggio del 2007 e quest'anno sta affrontando la sua seconda stagione da professionista. È una giocatrice mancina che gioca a destra e sia nel 2023 che nel 2024 è stata proclamata campionessa spagnola nella categoria assoluta, oltre a vincere a fine luglio con la Spagna i Campionati Europei a Cagliari. La Ustero, attualmente al n°15 del ranking FIP, ha vinto tutto ciò che si potesse immaginare nella categoria juniores: è stata più volte campionessa del mondo (nel 2023 ha vinto i mondiali ad Asuncion sia nella categoria a coppie under 16 con la Perez, che in quella per Nazioni), e come detto campionessa europea in Sardegna, nonché tre volte campionessa di Spagna. Gioca in coppia con l'altra forte NextGen, classe 2006, Alejandra Alonso De Villa, raggiungendo in questa stagione ben 2 volte una finale in Premier Padel, al Paris Major con Delfi Brea e al Dubai P1 con la sua attuale compagna.

Come è iniziata la passione per il padel? *Mio padre giocava con i suoi amici in un club del mio paese e così mi ha coinvolto e devo dire che ha fatto molto bene! (ride)*

Come si sente ad essere tra le top 20 già a questa giovane età? *Imparo molto dalle migliori e questo mi permette di continuare a crescere giorno dopo giorno, raggiungendo questi risultati con Alejandra.*

Ci parla della sua prima finale al Premier di Parigi? *Giocare al Roland Garros una finale del Major con Delfi Brea è stata una emozione unica, anche perchè fino a quell momento le finali le vedevo a casa in tv. (ride)*

Quali sono i fattori che devono funzionare in una coppia? *L'amicizia al di fuori dal campo per me è la cosa più importante e senza dubbio la fiducia reciproca rimane un aspetto fondamentale, soprattutto nei momenti difficili durante una partita.*

Se potesse rubare un colpo alla sua compagna? *Il suo rovescio a una mano è favoloso.*

Che ne pensa di questi continui cambiamenti di coppia? *Alla fine ognuno di noi cerca il meglio per sé e se deve cambiare 20 volte compagno, lo fa esclusivamente per il suo bene.*

Un bilancio in generale di questo 2024? *È stata una stagione in crescendo ed oggi sono fortunata a poterla giocare con tutte, soprattutto senza timori.*

Che obiettivi ha per il 2025? *Essere tra le primi 8 tutto l'anno.*

Come si trova con i social? *Sono molto attiva e mi piace essere sempre in contatto con i miei followers, raccontandogli la mia vita quotidiana.*



TOP PLAYER

CHIARA PAPPACENA

DOHA, UN' EMOZIONE INDIMENTICABILE

Chiara Pappacena è nata a Roma il 14 luglio del 1994. Da sempre è una delle nostre bandiere con diversi titoli nazionali e internazionali alle spalle. In coppia con Giorgia Marchetti, ha vinto la partita decisiva contro il Portogallo, che ha permesso alle azzurre di aggiudicarsi per il terzo anno consecutivo la medaglia di bronzo ai Mondiali, traguardo che dietro a Spagna e Argentina, vale come un oro. L'emozione è stata unica, tanto che le lacrime di gioia e liberatorie di Chiara del post partita, hanno coinvolto tutti quanti, dopo aver assistito ad un match semplicemente perfetto da parte delle nostre ragazze. Chiara ha raggiunto una grande maturità negli anni, posizionandosi al momento al n.79 del ranking FIP, ma la storia è ancora lunga e la Pappacena ha tutte le carte per scalare significative posizioni nel 2025.

Un altro grande 3° posto in Qatar, ci racconta le sue suggestioni. *Una sensazione unica, non era per nulla scontato considerando la grande crescita del padel mondiale e confermarci per il terzo anno consecutivo, è stata veramente un'emozione indescrivibile.*

Due parole sul 4° posto dei ragazzi? *Sono molto felice per i ragazzi, sono stati fantastici. Nessuno prima di loro era riuscito a raggiungere la quarta posizione ed hanno scritto la storia del padel maschile italiano.*

Qual è il segreto del gruppo? *Sia in Qatar e ancora prima a Cagliari durante agli Europei, ci siamo resi conto quanto sia forte e unito il nostro team con quello dei ragazzi, fattore che ci ha contraddistinto decisamente rispetto alle altre Nazioni, dandoci la forza di vincere anche in campo.*



Vuole ringraziare qualcuno in particolare? *Sì, sono molti i ringraziamenti che vorrei fare. Penso a Marcela, Saverio, Sara, lo staff medico-fisioterapico e alla nostra Federazione, perché se abbiamo raggiunto questi risultati, sia a livello femminile che maschile, è anche grazie a tutti loro che svolgono un lavoro complicato e impegnativo, che permette a noi giocatori di esprimere al meglio le nostre potenzialità.*

Quali sono i fattori vincenti in una coppia? *È fondamentale avere feeling, sia durante il gioco, ma anche fuori dal campo dove diventa determinante l'intesa e la complicità che ti permettono di affrontare ogni situazione.*

Se potesse rubare un colpo? *Sicuramente la vibora di Delfi Brea, mi piace molto, sono molto invidiosa (ride).*

Che ne pensa di questi continui cambiamenti di coppia? *Il padel è in continua evoluzione a livello mondiale e credo che sia comunque giusto provare a cambiare compagna, se le cose non girano e non nasce quell'empatia che rende tutto più facile.*

Che obiettivi ha per il 2025? *Ovviamente proseguire il mio percorso agonistico a livello internazionale, puntando a raggiungere la posizione N.50 del ranking e continuare ad essere convocata in nazionale.*

Come si trova con i social? *Ho un buon rapporto con le reti sociali, mi piacciono molto e ne faccio un giusto utilizzo, differenziando tra la vita privata e quella agonistica.*

GIULIA SUSSARELLO

MIO FIGLIO LA "VITTORIA" PIÙ BELLA DEL 2024

Nata a Como il 29 maggio del 1992 e n.114 del ranking FIP, Giulia Sussarello è reduce da due importanti vittorie, la conferma della medaglia di Bronzo a Doha con la Nazionale Italiana ed il sesto titolo ai campionati italiani assoluti di Parma, vinto in coppia con la inseparabile Emily Stellato. Il 2024 per Giulia è stato un anno davvero da incorniciare, con l'arrivo del figlio Andrea, coccolato dal tutto il team azzurro in Qatar, oltre che dal papà Francesco che ha seguito e sostenuto la neo mamma durante ogni match e nei mesi precedenti, nel supportarla affinché potesse velocizzare il suo rientro in campo.

Un altro grande 3° posto in Qatar, ci racconta le sue suggestioni. *Eravamo coscienti che sarebbe stato difficile per la crescita delle altre Nazioni, ma essendo un grande gruppo, equilibrato, unito ed interscambiabile tra di noi, siamo riuscite a raggiungere ciò che ci eravamo prefissate. È stata una settimana fantastica in una location bellissima e con un'organizzazione impeccabile, l'unico difetto è stato adattarsi alle condizioni climatiche.*

Due parole sul 4° posto dei ragazzi? *I ragazzi sono stati meravigliosi ed il loro livello sta crescendo tantissimo, a tal punto che con il quarto posto, hanno scritto la storia del padel maschile italiano.*

Un'emozione indimenticabile a Doha? *Beh, essere in campo e vedere mio figlio nelle braccia del papà sereno e guardarlo anche giocare con tutte le mie compagne di squadra, è stato semplicemente meraviglioso e indescrivibile.*

Un bilancio su questo anno incredibile? *Il 2024 mi ha donato la cosa più bella del mondo, la nascita di mio figlio Andrea. Sono felice di aver ripreso ad allenarmi grazie al supporto del mio compagno e di mia madre e di aver avuto la possibilità di far parte della nazionale italiana già agli europei prima ancora del mondiale. Sono veramente soddisfatta e spero che questo 2024 finisca nel migliore dei modi considerando che ci sono ancora degli impegni e tirerò le somme a fine anno.*



Quali sono i fattori vincenti in una coppia? *La cosa più importante credo sia la fiducia reciproca in campo sapendo di essere sostenuta dalla propria compagna nei momenti più difficili, oltre ad avere un buon feeling anche fuori dal campo.*

Se dovesse rubare un colpo alla sua compagna? *Sicuramente la sua volee di rovescio.*

Che ne pensa di questi continui cambiamenti di coppia? *Non mi piacciono questi repentini cambi di coppia perché credo bisogna dare spazio alla crescita della stessa allenandosi per migliorare e raggiungere il massimo per raggiungere un obiettivo comune.*

Obiettivi per il 2025? *Per me è un po' difficile parlarne ora, ciò che mi sono prefissata è riuscire a giocare un quarto di finale del Premier e di vestire ancora la maglia azzurra.*

Che rapporto ha con i social? *Non li uso molto, anche se mi rendo conto dell'importanza che hanno nella comunicazione.*



TOP PLAYER

GIULIA DAL POZZO



Nel panorama nazionale si stanno affacciando delle giovani giocatrici, prime fra tutte Giulia Dal Pozzo, classe 2005, nata il 15 febbraio a Borgo Maggiore. Giulia, n°129 ranking FIP, dopo essere stata una promessa del tennis giovanile, si è innamorata da pochi anni del padel ottenendo quest'anno, ad appena 19 anni, la vittoria in 2 tappe del circuito slam ed altrettanti successi in tornei internazionali della FIP fino ad arrivare alla finale persa per un soffio agli Assoluti Italiani a Parma.

L'ASTRO NASCENTE DEL PADEL ITALIANO

Nel 2023 ha deciso di dedicarsi a tempo pieno al padel, è stata dura lasciare il tennis? Non è stata una scelta immediata perché è stato difficile accettare il fatto di abbandonare uno sport che hai praticato per tutta la vita, ma con un po' di tempo ho trovato il coraggio di fare ciò che mi piace veramente, giocare a padel.

Se dovesse descrivere le sue caratteristiche come giocatrice, come si definirebbe? Una giocatrice completa e di attacco, perché soprattutto dall'alto mi piace fare tutto ed essendo mancina ho la possibilità di entrare spesso nel gioco. Inoltre in partita e in allenamento non mollo mai quindi, posso definirmi anche molto determinata.

Quanti giorni e ore a settimana dedica al suo allenamento e chi è il suo coach? Gioco tutti i giorni della settimana a parte uno in cui normalmente mi riposo; questo varia anche dai tornei ma di solito in un giorno faccio 1 ora e mezza di padel con il mio maestro Carlo Conti e 1 ora di atletica.

La sua attuale compagna è Caterina Baldi e in poco tempo sembra che abbiate raggiunto un ottimo feeling di gioco, cosa le piace di più di lei come persona e giocatrice? Gioco con Caterina da inizio anno e devo dire che mi trovo molto bene sia dentro che fuori dal campo. Di lei mi piace il fatto che in campo è molto tranquilla nei miei confronti e anche dopo gli errori cerca sempre di rimanere positiva.

Si ripete di continuo che per fare il salto di qualità bisogna andare in Spagna ad allenarsi, ha in programma nei prossimi mesi un periodo di allenamento in terra iberica? Ho già in mente di andare in Spagna ad allenarmi, quasi sicuramente per i mesi di gennaio e febbraio per la pretemporada; poi vedrò come continuare, sicuramente là ho molte più possibilità di migliorare.

Ha recentemente vinto il premio agli Italian Padel Awards come il prospetto femminile più interessante del movimento italiano, questa cosa le mette pressione? Direi di no, anzi mi spinge a fare sempre di più per dimostrare dove posso arrivare e quindi sono un'ulteriore motivazione per fare bene.

Che aspettative ha per il 2025? Un pensiero alla Nazionale maggiore inizia a farlo? Il mio obiettivo per il prossimo anno è quello di continuare a giocare i tornei FIP, con lo scopo di riuscire ad entrare il prima possibile nel circuito Premier Padel. Far parte della Nazionale assoluta sarebbe un sogno, penso e spero di avere le possibilità che si avveri presto.

GIULIO GRAZIOTTI

IL MIO SOGNO È CONTINUARE A GIOCARE IN NAZIONALE

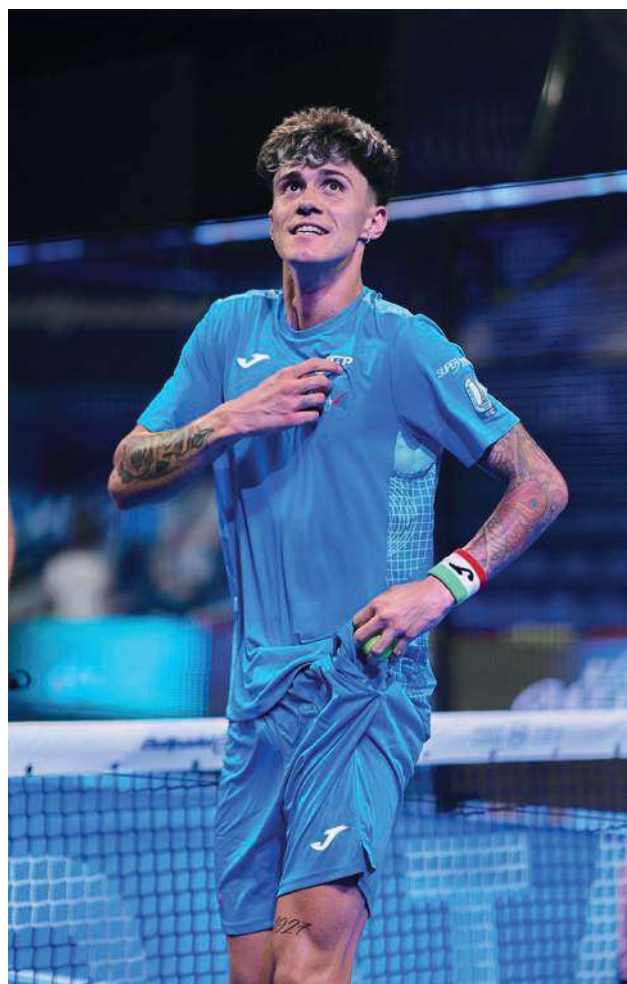
Nato il 28 agosto del 1998 a Roma, Giulio Graziotti, n.113 del ranking FIP, è uno dei fantastici 8 del Team azzurro, di ritorno dal mondiale in Qatar con uno storico quarto posto, successo che fa ben sperare per una ulteriore crescita della nostra nazionale maschile. Ragazzo, decisamente carismatico e con un gioco spettacolare, sta crescendo molto a livello nazionale, strizzando decisamente un occhio anche al panorama internazionale. Gioca in coppia con Flavio Abbate, con cui quest'anno ha vinto 5 tappe del Cupra FIP Tour e arrivando in finale altre 4 volte.

Apriamo con il Mondiale in Qatar. Ci racconta di questo storico quarto posto e quali sono state le vostre sensazioni?

Il quarto posto a Doha rimarrà sempre con me. Un risultato storico, dove in quegli 8 nomi c'era anche il mio. Abbiamo vissuto una settimana intensa e molto diversa da quella degli europei, anche perché li giocavamo in casa. È stato bellissimo ed abbiamo creato un grande gruppo!

Due parole sul bronzo delle ragazze? *Favoloso. Le ragazze ci hanno dato quella spinta in più che ci serviva e trasmesso veramente tanto e soprattutto c'è molto da imparare da loro. Sono una grandissima squadra e con un affiatamento incredibile!*

Ha un aneddoto da raccontarci sull'esperienza di Doha? *Beh, sicuramente giocare al centrale contro Galan in una semifinale del campionato del mondo non è da tutti, e posso dire che si è avverato uno dei miei sogni.*



Se potesse rubare un colpo al suo compagno? *Di certo gli ruberei lo smash!*

Cosa ne pensa di questi continui cambiamenti di coppia? *I cambiamenti in questo sport li condivido pienamente, soprattutto al livello di top player. Cercare di contrastare la coppia numero uno al mondo formata da Coello e Tapia, che in questo momento stanno dimostrando che non ce n'è per nessuno, fa sì che ci sia questo periodico "valzer" delle coppie.*

Che obiettivi ha nel medio termine? *Entrare nella top 100 del ranking.*

Che rapporto ha con i social? *Sono molto presente sui social ed in particolar modo su Instagram. Mi piace molto curare la mia immagine e confrontarmi con chi mi sostiene.*

Sogno nel cassetto? *Continuare a vestire la maglia azzurra.*



LE ATP FINALS E LA DAVIS CUP FANNO RICCHE LE CITTÀ DI TORINO E MALAGA



Secondo l'analisi del **Boston Consulting Group**, l'impatto economico delle **Nitto ATP Finals** disputate all'**Inalpi Arena** ha raggiunto i **503,4 milioni di euro**. Per quanto riguarda la Coppa Davis, stando alle cifre rivelate dal consigliere per il turismo e gli affari esterni dell'Andalusia, Arturo Bernal, la fase finale al Palacio de Deportes José María Martín Carpena avrebbe generato un impatto mediatico di 148 milioni di euro.

ATP FINALS

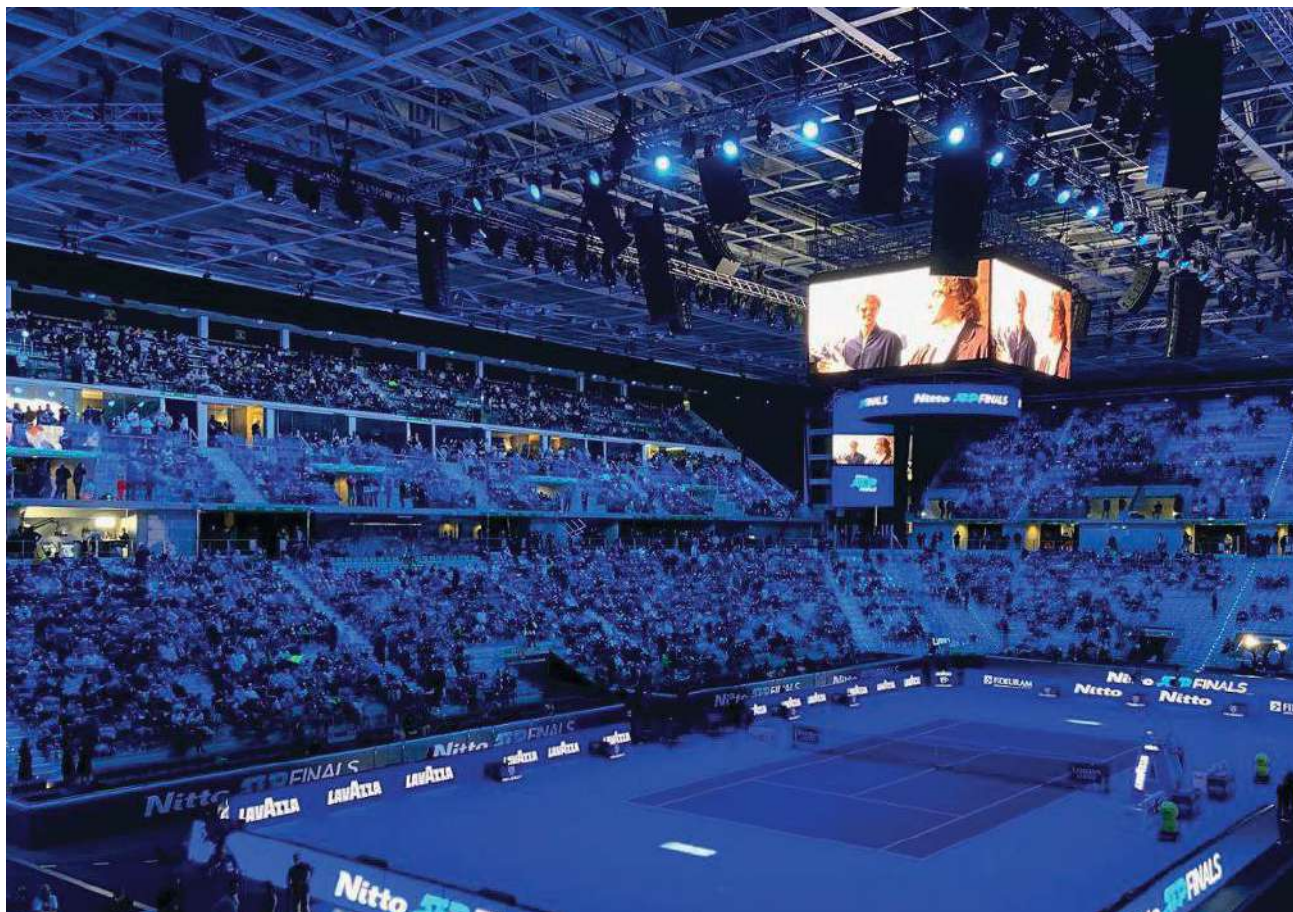
Numeri importanti per i due eventi che hanno chiuso il 2024 del Tennis. Per le Nitto ATP Finals, vinte da Jannik Sinner al termine della finalissima contro lo statunitense Taylor Fritz chiusa 6-4, 6-4, l'impatto economico ha raggiunto i 503,4 milioni di euro, suddivisi tra impatto diretto (225,7 milioni), indiretto (192,3 milioni) e indotto (85,4 milioni). Il torneo dei "maestri" ha portato alla creazione di 3.431 posti di lavoro e ha generato un valore aggiunto per il PIL di 243,2 milioni di euro, con un ritorno per lo Stato di 84,5 milioni di euro. L'incremento rispetto agli anni precedenti è notevole: dai 103 milioni del 2021 si è passati ai 306 milioni del 2023 e all'attuale mezzo miliardo.

Le finali della Coppa Davis, vinte dall'Italia di Sinner e Berrettini (2-0 sui Paesi Bassi), hanno generato un impatto mediatico di 148 milioni di euro. L'evento ha visto oltre 5.000 persone accreditate e 2.000 lavoratori impegnati nella costruzione di una città parallela per fornire tutte le infrastrutture necessarie, coinvolgendo anche uno staff congiunto di 400 persone. A questi vanno aggiunti altri 400 membri delle varie squadre, tra cui giocatori, allenatori, medici, fisioterapisti, dirigenti e giornalisti.

È superfluo dire che gli "idoli" di casa, Sinner e Nadal (il primo Re indiscusso del Ranking ATP, il secondo all'ultimo impegno prima di appendere la racchetta al chiodo e chiudere una carriera che gli ha dato 22 Slam), hanno contribuito significativamente al successo di entrambi gli eventi. Nel dettaglio, Angelo Binaghi, presidente della Federazione Italiana Tennis, nella conferenza stampa indetta nel giorno conclusivo delle ATP Finals, ha dichiarato: "Questa è stata un'edizione storica. Siamo molto stanchi, ma molto soddisfatti. Gli spettatori presenti alle partite del torneo, agli allenamenti e alla cerimonia di apertura sono stati più di 210mila, con un incremento del 77% rispetto al primo anno del Covid. Oggi il pubblico è prevalentemente composto da italiani per l'effetto Sinner. La percentuale di stranieri? È passata dal 39% al 22%."

COPPA DAVIS

Per quanto riguarda la Coppa Davis, l'effetto Nadal avrebbe causato un aumento del prezzo dei biglietti compreso tra il 3.000% e il 6.000%. Su questi folli incrementi, l'edizione online di 'As' ha riportato: "... si sta arrivando a chiedere da 1.500 fino a 33.600 euro per un biglietto"! Prima di chiudere, è interessante riportare anche le cifre dei montepremi: le ATP Finals battono la Davis Cup 14 milioni di euro a 7,1 milioni. Le ATP Finals e la Davis Cup fanno ricche Torino e Malaga ma anche Jannik Sinner. Il fuoriclasse di San Candido ha incassato 4.624.084 euro dalle Finals di Torino e una parte dei 2,4 milioni di euro vinti dagli azzurri in Spagna. Con questi premi, il N.1 del tennis chiude il proprio 2024 registrando 17 milioni di prize money (il totale da quando è professionista sale così a 34 milioni di euro e ciò significa che solo nel 2024 ha incassato il 50% dei suoi premi).



TUTTI PAZZI PER IL WEST HAM ROMA C8

La storia della società calcistica tifata dalle celebrità

di Pietro Corso

Nell'ormai lontano 2017, la Lega Calcio a 8 era un progetto ambizioso con il grande obiettivo di fornire un'esperienza realistica per aspiranti calciatori e appassionati che fosse quanto più simile a quella di un campionato di Serie A. Il West Ham Roma C8 era appena nato e muoveva i primi passi in una nuova organizzazione, oggi più che mai mediaticamente esposta e ricca di squadre composte anche da ex bandiere del mondo sportivo. Nel 2024 gli 'Hammers' festeggiano sette anni di una storia che ha permesso loro di diventare un simbolo nella Capitale, che negli anni ha riscosso la simpatia di allenatori più noti come Serse Cosmi e tennisti tra i migliori al mondo come Matteo Berrettini e Lorenzo Musetti, rappresentando al contempo Casal Palocco grazie ad alcuni storici elementi divenuti pilastri del club.

DAL LONDON STADIUM A ROMA

Il West Ham Roma C8 viene fondato a settembre 2017 da un gruppo di ex tennisti che, avendo lasciato da poco lo sport della loro vita, cercano in un altro sport, il calcio (di cui sono grandi appassionati), l'adrenalina e l'agonismo che hanno affrontato per vent'anni. Il gruppo è composto da ex tennisti (alcuni con qualche anno di scuola calcio nel 'curriculum'), il capitano Edoardo Carrano e una guida tecnica, il primo allenatore. Si chiama Lorenzo Di Caprio, è nato nel 1998 ed è il procuratore sportivo più giovane del calcio italiano. C'è voglia di agonismo e adrenalina, sì, ma il progetto nasce per condividere qualcosa tra amici. La scelta di nome e maglia lo attesta. C'era bisogno di una quindicina di completi da calcio e, dopo varie richieste respinte, i fornitori di fiducia garantiscono quindici completi del West Ham. La squadra piace al gruppo e la scelta è fatta. Il legame con il West Ham militante in Premier League è puramente goliardico. "Quando uno di noi va a Londra prova ad andare allo stadio o ci manda foto di scarpe e maglie del West Ham, e tra di noi ci regaliamo cose della squadra", raccontano in coro i giocatori della squadra. Inizia dunque il percorso calcistico, partendo dalla Serie B dove i ragazzi, brillantissimi dal punto di vista fisico, firmano una stagione da record. La punta Matteo Mosciatti segna 32 gol e la squadra è seconda soltanto al club La Scala in Trastevere; entrambe conquistano la promozione in Serie A2 dove militano consecutivamente da sei anni.

"All'inizio era una storia come tutte le altre – racconta il primo allenatore del club, Lorenzo Di Caprio –. C'era voglia di stare insieme e di dare un contributo professionale a questa attività che è nata per gioco. Quello che non sapevamo è che sarebbe



Il West Ham Roma C8 in campo contro il Totti Sporting Club. Nello scatto, Davide Moscardelli
(Foto crediti: Adelchi Fioriti)

partito un viaggio oltre ogni aspettativa, che va al di là della Lega e dei risultati sportivi. Per anni abbiamo scandito le nostre settimane in base al West Ham, e di quel tempo ricordo soprattutto l'attesa spasmodica prima di ogni partita. L'unione di intenti ha fatto la differenza e abbiamo dimostrato che non si trattava di una semplice storia di amici e di sport. Questo mi ha portato a interpretare il ruolo con passione e con grande coinvolgimento, cogliendo sfumature di ogni ragazzo che difficilmente sarei riuscito a percepire". Dopo cinque anni alla guida dei ragazzi e una promozione in Serie A1 sfiorata, Di Caprio ha lasciato la panchina nella scorsa stagione a Edoardo Elia, il quale è stato per anni pi-

AMS padel

Personalizza e metti in **sicurezza** i tuoi campi da **padel**

protezioni personalizzate per porte e pali

inserimento loghi su coprinastro

personalizzazioni per vetri

banner e adesivi mono e bifacciali

consulenza grafica gratuita

AMS

AMS

AMS



personalizzazioni modulari

AMS
in printing

per info e preventivi



333 3137133 - 06 7820216

www.amsinprinting.it/amstore



La presentazione della squadra al Colosseo Quadrato nel 2019 - Foto crediti: Giorgia Pelliccia

lastro della fase difensiva: “Non passa un giorno in cui non sento la mancanza dei miei ragazzi. Siamo diventati un simbolo anche per tanti personaggi illustri perché si può percepire dall'esterno che c'è un'aria diversa tra di noi e una passione sfrenata, anche se è 'solo' calcio. Credo che questo abbia fatto la differenza, rendendo l'esperienza molto importante per le relazioni umane. Il West Ham è stato, è e sarà una delle cose più importanti della mia vita”. Con Di Caprio in panchina gli 'Hammers' vanno più volte vicini alla Serie A1: stabilmente in zona play-off, la squadra perse ai rigori una semifinale di Coppa che, in caso di successo, avrebbe garantito la promozione.

Il West Ham Roma C8 è sempre stato caratterizzato da una forte presenza palocchina. L'attuale membro più longevo è Matteo Bianchi, terzino che conta numerose presenze nel club: “Sono ormai diversi anni che le esperienze della squadra scandiscono la mia vita, proprio perché siamo una famiglia. In generale, tutte le persone a me vicine conoscono il West Ham Roma C8 come realtà, ed è impressionante quanto ne siano coinvolti, pur essendo magari più estranei al concetto di vicinanza che per noi ormai è una prassi. Non è solo calcio, anche se di questo stiamo parlando, e se la storia si è evoluta così bene è grazie ai senatori del club che hanno portato avanti un'idea sin dal primo giorno, senza mai tradirla. Tanta gente a Roma si è affezionata a quello

che siamo diventati e segue l'andamento della stagione pur non essendo sempre fisicamente a bordo campo. È una cosa incredibile e ne sono fiero”.



Foto crediti: Adelchi Fioriti



Matteo Bianchi - Foto crediti: Adelchi Fioriti

IL SALTO DI QUALITÀ

In Serie A2 il discorso si fa più serio. Dopo un anno di autofinanziamento la dirigenza, composta dall'allenatore, dal capitano Carrano e dal numero 9 (Mosciatti) e 10 (Patrizio Panicucci), bussa alla porta di Valerio Di Fazio, amico dei ragazzi e imprenditore sportivo della Capitale per irrobustire la struttura societaria. Di Fazio è il primo presidente del club, carica che riveste fino al 2023. Rappresentato ogni anno con una delegazione alla presentazione ufficiale della Lega Calcio a 8 nel Salone d'Onore del CONI, il West Ham Roma C8 vive una piccola rivoluzione a settembre 2023, quando a Di Fazio subentra Leonardo Bongi, altro imprenditore capitolino che occupa adesso il ruolo grazie a una serie di investimenti sulla squadra nella scorsa e in questa stagione. Da numerosi anni, la dirigenza e la panchina sono arricchite dalla presenza del vice-allenatore Massimo Carrano. Padre del capitano Edoardo, ha il compito di rappresentare ufficialmente il team e trasmetterne i valori ai nuovi arrivati. A settembre del 2019 la Lega Calcio a 8 invita gli 'Hammers' a rappresentare la Serie A2 nel FIF7 Football 7 World Club Championship, il Mondiale per Club di Calcio a 7 di scena a Roma. Il West Ham affronta una squadra messicana, una maltese e una francese venendo eliminato nella fase a gironi.

Il principale punto di riferimento della squadra romana non può che essere il capitano Edoardo Carrano. In sette anni non è sceso in campo con la fascia al braccio per soli tre incontri ufficiali, rap-



Edoardo Elia, Leonardo Bongi e Massimo Carrano
(Foto crediti: Adelchi Fioriti)

presentando ancora oggi il faro della fase difensiva, nonché una luce forte all'interno dello spogliatoio. "La squadra si poggia su dei punti fermi importanti e che valgono anche al di fuori del terreno di gioco - spiega Carrano -. Siamo amici fraterni, e anche se la vita ci ha separati da alcuni dei vecchi componenti, questi fanno ancora parte della squadra con il cuore e con la testa. Ho giocato in Promozione fino ai 21 anni, e forse questa esperienza può aiutarmi dentro al campo per avere una visione più 'calcistica', ma essere il leader della squadra è per me soprattutto motivo di orgoglio e cerco di farlo nella maniera migliore". I titoli nella

bacheca degli 'Hammers' capitolini non sono molti, ma i ragazzi si sono guadagnati il rispetto dell'ambiente calcistico grazie al loro atteggiamento. "Abbiamo sempre cercato di mandare un messaggio sportivo, restando uniti e rispettando gli impegni. Da noi non ci sarà mai spazio per persone che non rispondono ad un'identità anche di carattere etico e morale, qualcosa in cui noi crediamo molto. Per questo siamo disposti a perdere anche punti e non alzare trofei, e nel nostro piccolo possiamo esserne fieri. Se questi valori sono così forti lo dobbiamo anche a Massimo Carrano, mio padre e mentore che non ha perso un minuto giocato di questi ragazzi e della mia 'vita' calcistica in generale. E lo 'zio' per tutti e ci guida in ogni incontro, a prescindere dalle condizioni meteorologiche o dal periodo dell'anno in cui giochiamo".

DA SERSE COSMI A MATTEO BERRETTINI: TUTTI TIFANO WEST HAM

Serse Cosmi, Pierluigi Pardo e Lorenzo Musetti sono solo alcuni dei personaggi del mondo dello sport che negli anni hanno espresso il proprio supporto al West Ham Roma C8 con video dedicati sulla pagina Facebook della società. Ad oggi non esiste squadra nella Lega Calcio a 8 che abbia una tale rappresentanza di sportivi noti al pubblico, con allenatori e tennisti che hanno partecipato attivamente a scrivere una pagina di storia della squadra. Capitolo a parte per Matteo Berrettini. Amico d'infanzia di alcuni giocatori, il finalista di Wimbledon 2021 è stato nominato socio onorario del West Ham Roma C8 con tanto di cerimonia di consegna di maglia e targa commemorativa. La scorsa stagione il tennista capitolino è andato anche a vedere una partita dei ragazzi portando loro fortuna: la gara contro Ragnatela De Santis è terminata infatti 2-1 con gol decisivo a pochi secondi dalla fine del match.



Matteo Mosciatti ha segnato 131 gol in 121 presenze con il West Ham Roma C8
(Foto crediti: Adelchi Fioriti)

Matteo Berrettini con la maglia
del West Ham Roma C8



DUE PONTI SPORTING CLUB

LO SPORT NELLA CAPITALE

**FITNESS
SALA PESI
PADEL
TENNIS
NUOTO
CALCIO
RUNNING
TRIATHLON**



WWW.DUEPONTISPORTINGCLUB.IT

DUE PONTI SPORTING CLUB - VIA DEI DUE PONTI 48/A - 00189 ROMA - 063339360



A cura di Gabriele Ferrieri
Presidente ANGI Associazione Nazionale Giovani Innovatori

OSCAR

PREMIO ANGI, A ROMA IL GOTHA DELLE ISTITUZIONI E DELLE IMPRESE ITALIANE DELL'INNOVAZIONE 2024

La premiazione, nella cornice della storica Sala del Tempio di Vibia Sabina e Adriano di Roma, ha visto la partecipazione delle istituzioni, italiane ed europee, oltre ai rappresentanti del mondo accademico ed imprenditoriale

Presenti il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri che ha dichiarato: “ANGI ha contribuito a creare un momento di aggregazione in una comunità sempre più ampia, composta da persone che credono nell’importanza di sostenere i giovani talenti. Le istituzioni devono collaborare per promuovere momenti di crescita e innovazione ed a tal proposito crediamo fortemente in questi valori e stiamo lavorando per realizzare una trasformazione di Roma, anche attraverso lo sviluppo di infrastrutture digitali che abilitino una comunità più ampia e connessa. Questo include la realizzazione di una nuova infrastruttura digitale, con una rete 5G di ultima generazione, sensori IoT e strumenti per sfruttare il digitale e l’intelligenza artificiale in ambiti come la sicurezza e il monitoraggio della città”. E’ intervenuto anche il Ministro dell’Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che ha detto: “abbiamo cercato di mettere al centro lo studente. È la prima volta che in Italia si discute di questo tipo di riforme, introducendo le figure del docente tutor e del docente orientatore, che hanno il compito di valorizzare i talenti di ogni giovane. Questi docenti devono contribuire a far emergere quelle straordinarie abilità insite in ogni studente, che meritano di essere evidenziate. Abbiamo stanziato risorse significative affinché le scelte dei giovani siano orientate e coerenti con i loro talenti, anche in vista del percorso lavorativo successivo. Inoltre, c’è il tema straordinariamente impor-





tante della riforma dell'istruzione tecnica e professionale, pensata per offrire una prospettiva di successo lavorativo a molti giovani e, al contempo, aumentare la competitività delle imprese". Tra gli vari partecipanti alla cerimonia, segnaliamo tra gli altri: Carlo Corazza (Direttore degli Uffici del Parlamento Europeo in Italia), Mauro Battocchi (Direttore Generale per la Direzione Generale per la promozione del sistema Paese al Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale), Lorenzo Galanti (Direttore Generale dell'ICE), Riccardo Di Stefano (Delegato Confindustria Education & Open Innovation), Mario Nobile (Direttore Generale AGID – Agenzia per l'Italia Digitale), Riccardo Luna (giornalista e uno dei massimi esperti italiani di evoluzione e sviluppo digitale), Francesco Billari, Rettore Università Bocconi, Alessandro Moricca, Amministratore Unico PagoPA; Alfredo Becchetti, Presidente di Infratel e Bruno Frattasi, Direttore Generale ACN. Un momento di grande rilievo è stata la partecipazione del Cardinale Angelo Comastri, Arciprete emerito della Basilica Papale di San Pietro in Vaticano, che ha approfondito i temi legati al Giubileo del 2025. Hanno inoltre arricchito il dibattito Paolo Benanti, Presidente della Commissione AI per l'Informazione della Presidenza del Consiglio, membro del New Artificial Intelligence Advisory Board delle Nazioni Unite e Professore alla Pontificia Università Gregoriana, e Fra Giulio Cesareo, Direttore dell'Ufficio Comunicazione del Sacro Convento di Assisi, con i loro interventi di grande spessore che hanno spaziato dai temi dell'innovazione a quelli dei valori etici irrinunciabili. Durante la premiazione è stato presentato il VII Osservatorio ANGI Ricerche, realizzato in collaborazione con Lab21.01. Roberto Baldassari, Direttore del Comitato Scientifico ANGI, e Adelina Chiara Balsamo, Partner di Lab21.01, hanno illustrato i principali risultati della ricerca, che ha evidenziato come per i giovani la mancanza di esperienza (64%) e la sovraqualificazione dei laureati (32%) siano tra le principali difficoltà che trovano nell'accedere al mondo del lavoro, mentre per promuovere la trasformazione tecnologica e arrestare la fuga di cervelli, secondo gli intervistati c'è bisogno di maggiori investimenti in alta formazione digitale (33%), aumentare la competitività economica italiana rispetto ai paesi UE (25%) e incentivare il rinnovamento tecnologico (15%). Le startup premiate sono state: UTwin, Lucio Ciabattoni, CEO e founder di Revolt, Luigi Fidelio, founder di Messagenius, Ibrahim Osmani, CEO e founder di Synchronal, Giulia Baccarin, CEO di MIPU, Francesco Gaetarelli, founder di Komete, Italo Pasotti, CEO di Niverbec, Pierre Ponchione, founder di Eflyke, Lazzaro Di Biase, neurologo - Brain Innovations Lab, Marco Musumeci, CEO di Flowy, Alessandra Bonavina, founder di Lunar City, Arianna Burloni, socio fondatore di Cosmos XP, Beatrice Carolina Iaia, CEO di Bio Titan, Stefano Cavaleri, founder di Foorban, Andrew Albert Maria Gask, CEO di

iThanks. Le startup premiate sono state: UTwin, Lucio Ciabattoni, CEO e founder di Revolt, Luigi Fidelio, founder di Messagenius, Ibrahim Osmani, CEO e founder di Synchronal, Giulia Baccarin, CEO di MIPU, Francesco Gaetarelli, founder di Komete, Italo Pasotti, CEO di Niverbec, Pierre Ponchione, founder di Eflyke, Lazzaro Di Biase, neurologo - Brain Innovations Lab, Marco Musumeci, CEO di Flowy, Alessandra Bonavina, founder di Lunar City, Arianna Burloni, socio fondatore di Cosmos XP, Beatrice Carolina Iaia, CEO di Bio Titan, Stefano Cavaleri, founder di Foorban, Andrew Albert Maria Gask, CEO di iThanks.

Per le menzioni speciali sono stati premiati, ErionVelaj, Sindaco di Tirana, Philip Baglini Olland, Editor in chief London One Radio, Claudia Laricchia, Presidentand co-founder S.M.I.L.Y. Academy Global, Paolo Privitera, Co-Founder and CEO Evensi, l'onorevole Alessandro Giglio Vigna, Presidente Commissione Affari Europei della Camera dei deputati, Giordano Fatali, founder CEOforLIFE e Corrado Maria Daclon, Segretario Generale Fondazione Italia Usa. L'evento ha ottenuto prestigiosi patrocini istituzionali, tra cui: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione Europea, Parlamento Europeo, AGID - Agenzia per l'Italia Digitale, ENEA, AIDP - Associazione Italiana per la Direzione del Personale, Regione Lazio, Roma Capitale, Assintel e Anitec-Assinform. La kermess è stata resa possibile grazie ai main sponsor: Gruppo FS Italiane, Intesa Sanpaolo Innovation Center, Tinexta Cyber, TeamSystem, TNotice, Bayer, e agli official sponsor: FlixBus, Mama, Errebian, Cìù Cìù, Cottorella, Marzullo, Ephemera, Farmogal, Caffè Milani, Electo, Ypsilon, T3 Group, DoubleYou.

LAB21.01

RICERCA - FORMAZIONE - CONSULENZA STRATEGICA

A cura di Roberto Baldassari

I GIOVANI ITALIANI E L'INNOVAZIONE



L'istituto demoscopico LAB.21.01 ha realizzato nel mese di Dicembre 2024, un'indagine demoscopica tramite la somministrazione di 1.500 interviste valide e complete ad un campione rappresentativo della popolazione italiana maggiorenne.

LA FUGA DI CERVELLI: UNA PRIORITÀ NAZIONALE

Il 70% dei giovani intervistati ritiene che la fuga di cervelli sia un grave problema per l'Italia, evidenziando la percezione di un paese incapace di trattenere i propri talenti. Solo il 30% minimizza la questione, suggerendo una minoranza che forse intravede opportunità anche all'estero. Questo dato sottolinea l'urgenza di politiche concrete per arrestare la diaspora intellettuale, come incentivi all'innovazione, un miglioramento del mercato del lavoro e investimenti in ricerca e sviluppo.

LE DIFFICOLTÀ NEL MERCATO DEL LAVORO

Le principali barriere individuate dai giovani per accedere al lavoro includono: Mancanza di esperienza (64%); Scarsa propensione delle aziende ad assumere (60%); Sovra qualificazione dei laureati (32%); Offerte poco gratificanti (32%); Settori saturi o bloccati (20%). L'alto peso attribuito alla mancanza di esperienza suggerisce la necessità di potenziare percorsi di tirocinio e apprendistato. Allo stesso tempo, il dato sulla sovra qualificazione riflette un mercato del lavoro incapace di valorizzare le competenze dei giovani laureati, un problema aggravato da offerte lavorative poco competitive.

COSA RENDE INNOVATIVA UN'AZIENDA?

Le aziende sono percepite come innovative quando: Investono in tecnologie all'avanguardia (50%); Utilizzano strumenti digitali avanzati (32%); Hanno un gruppo dirigente giovane (18%). I giovani attribuiscono grande valore alla tecnologia e all'innovazione digitale come elementi chiave per il successo aziendale. Tuttavia, il basso valore attribuito alla leadership giovane (18%) potrebbe indicare scarsa fiducia nei manager emergenti o una percezione di staticità nel cambiamento generazionale.

I MEGATREND DELL'INNOVAZIONE

Le tecnologie considerate centrali per il futuro includono l'Intelligenza artificiale la Blockchain e la Realtà aumentata. Queste priorità indicano un forte orientamento verso tecnologie che stanno ridefinendo i modelli di business e la società. L'attenzione verso l'IA e la blockchain mostra che i giovani sono consapevoli delle competenze necessarie per prosperare in un mondo sempre più tecnologico.

POLITICHE PER IL FUTURO DIGITALE

Per promuovere la trasformazione tecnologica e arrestare la fuga di cervelli, i giovani propongono: Investimenti in alta formazione digitale (33%); Aumento della competitività economica italiana rispetto ai paesi UE (25%); Incentivi al rinnovamento tecnologico (15%); Politiche per ridurre il digital divide (12%). Il rapporto evidenzia una generazione consapevole delle proprie sfide e delle opportunità offerte dal mondo digitale. Tuttavia, i giovani italiani si trovano di fronte a un mercato del lavoro percepito come statico, caratterizzato da barriere all'ingresso e da una mancanza di valorizzazione delle loro competenze. Per rispondere a queste esigenze, sarà fondamentale un impegno collettivo da parte di aziende, istituzioni e università, puntando su politiche innovative, formazione continua e una maggiore connessione tra domanda e offerta di lavoro. Questo approccio non solo valorizzerebbe il capitale umano, ma aiuterebbe l'Italia a posizionarsi come leader nell'era dell'innovazione digitale.

LAB21.01

RICERCA - FORMAZIONE - CONSULENZA STRATEGICA

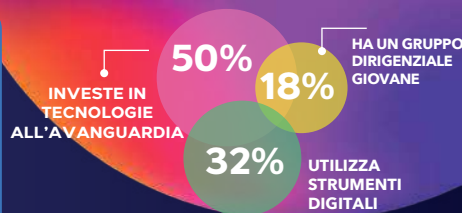
VII° RAPPORTO GIOVANI & INNOVAZIONE (EXECUTIVE SUMMARY - TARGET 18-34 ANNI)

LAB21.01
RICERCA - FORMAZIONE - CONSULENZA STRATEGICA

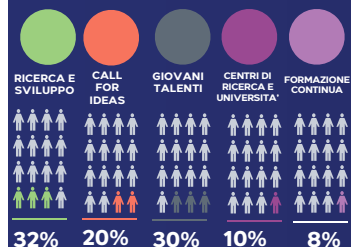
PRINCIPALI DIFFICOLTÀ PER TROVARE LAVORO



UN'IMPRESA È INNOVATIVA SE...

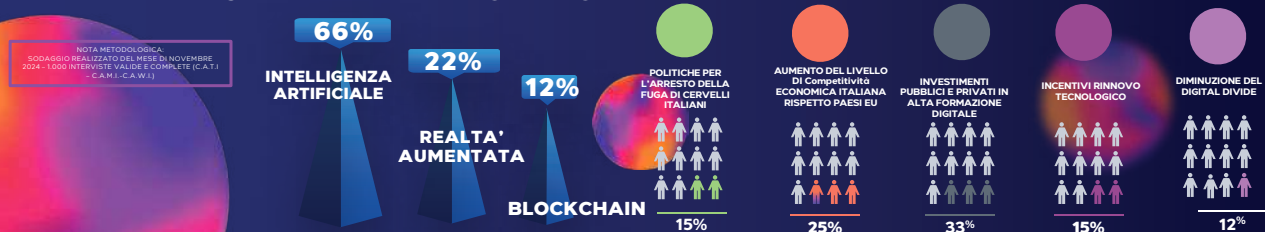


OPEN INNOVATION E GRANDI AZIENDE: GLI ELEMENTI FONDANTI



GLI ELEMENTI FONDANTI DELLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE

I MEGATREND DELL'INNOVAZIONE



VII° RAPPORTO GIOVANI & INNOVAZIONE (EXECUTIVE SUMMARY - TARGET 18-34 ANNI)

LAB21.01
RICERCA - FORMAZIONE - CONSULENZA STRATEGICA

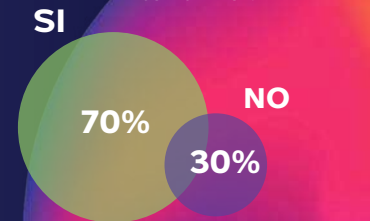
I PROTAGONISTI DEL CONTATTO STUDENTI E AZIENDE



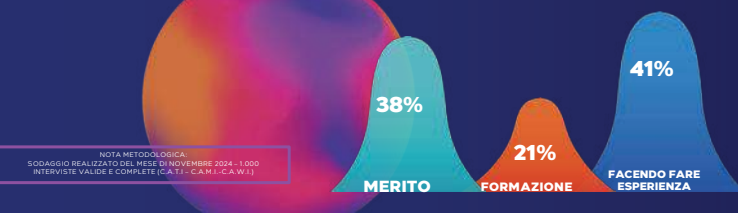
I MUST DELLA SOSTENIBILITÀ D'IMPRESA



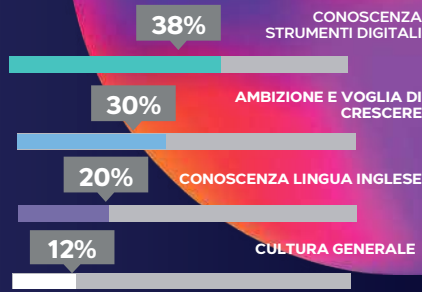
LA FUGA DI CERVELLI È UN PROBLEMA PER IL NOSTRO PAESE?



COME SI POTREBBE MIGLIORARE IL CONTATTO STUDENTI E AZIENDE



LE COMPETENZE VINCENTI DEI GIOVANI



NOTA METODOLOGICA: SODAGGIO REALIZZATO NEL MESE DI NOVEMBRE 2024 - 1.000 INTERVISTE VALIDE E COMPLETE (C.A.T.I - C.A.M.I - C.A.W.I.)

FORSE NON SAPEVI CHE...

CINQUE CURIOSITÀ SUL SOMALIA SPORT CLUB

1 SIAMO UNO DEI CLUB PIÙ STORICI DELLA CAPITALE

Quello che stupisce di più del nostro impianto è la longevità! Anche se non ci crede nessuno, questo centro nasce negli anni 70 con il nome di American Health Club, grazie a Eddie Cheever, ex pilota americano di formula uno. Fu uno dei primi a concepire a Roma un club dotato di palestra, piscina e centro benessere, luogo di culto per attori e personaggi famosi. Noi di Somalia Sport Club ci teniamo tantissimo a mantenere intatto e a valorizzare il design, curando i dettagli e continuando sempre a innovare.

2 NEL 2025 SARÀ UN COMPLEANNO IMPORTANTE

Ebbene sì, a novembre 2025 compiremo 10 anni! Rilevata la gestione nel 2015, siamo arrivati a questo importante traguardo. Nonostante un inizio difficile, dovuto alla chiusura improvvisa per fallimento della precedente gestione Roman Sport Center, negli anni siamo tornati ad essere un punto di riferimento importante per la vita del quartiere africano, portando novità e freschezza, ma soprattutto tanto sport fruibile a tutti i livelli e a tutte le età.

3 OLTRE 3000 MQ CHE NON TI ASPETTI

Chi entra al Somalia Sport Club rimane sempre colpito da un ambiente grande e spazioso. È sempre piacevole potersi allenare in oltre 800 mq di palestra e poter usufruire anche della piscina, l'unica presente nel quartiere, come unica è anche la nostra splendida area benessere, il plus incluso sempre nei nostri abbonamenti. Tante sono anche le ore di fitness che offriamo, tra lezioni in acqua e nelle 2 sale.

4 L'ALBERO DI NATALE CAMBIA OGNI ANNO

Il Natale per noi è un momento magico e cerchiamo di trasmetterlo ai nostri clienti dedicando tantissimo impegno alle decorazioni e agli eventi speciali. L'albero di Natale ci caratterizza e i nostri soci non vedono l'ora di scoprire la decorazione dell'anno! Blu e argento, verde e oro, rosso e oro, bianco e oro e quest'anno classico rosso e verde. Il periodo natalizio è un momento speciale anche per i nostri bambini della scuola nuoto che hanno la possibilità di incontrare Babbo Natale e i suoi elfi, spedire la letterina, ricevere doni e gustare lo zucchero filato.

5 IL CHRISTMAS PARTY È LA FESTA PIÙ ATTESA

La lista dei partecipanti alla festa di Natale del Somalia Sport Club aumenta ogni anno sempre di più! Come da tradizione, a dicembre non vediamo l'ora di passare una serata speciale insieme ai nostri clienti, per scambiarsi gli auguri, mangiare e scatenarci nella storica location del Piper Club, con ingresso gratuito e djset per tutta la notte! Un'occasione unica per consolidare le amicizie nate in palestra o per crearne di nuove.



Vieni a trovarci per scoprire tante altre curiosità ed entra a far parte della nostra community!
Largo Somalia 60, 00199 Roma - www.somaliasportclub.it



SOMALIA
SPORT CLUB

Il tuo club a Roma

VIENI A CONOSCERE IL MONDO DI **SOMALIA SPORT CLUB**

LARGO SOMALIA, 60 (QUARTIERE AFRICANO)



NUOTO
POSTURALE
SCUOLA NUOTO
SAUNA

FUNZIONALE
ACQUAGYM
BABY NUOTO
YOGA

PESISTICA
BAGNO TURCO
PILATES
SPINNING

SOMALIA SPORT CLUB
LARGO SOMALIA 60 - 00199 ROMA
TEL. 06 52460770
INFO@SOMALIASPORTCLUB.IT

WWW.SOMALIASPORTCLUB.IT

SOMALIA SPORT CLUB



L'ATTIVITÀ FISICA E IL CUORE: UN BINOMIO VINCENTE



L'attività fisica regolare è universalmente riconosciuta come uno dei pilastri fondamentali per la prevenzione e il trattamento di numerose malattie croniche, tra cui quelle cardiovascolari. Il cuore, in particolare, trae benefici significativi dall'esercizio fisico, che ne migliora la funzionalità e ne riduce il rischio di patologie. In questo articolo, esploreremo in dettaglio gli effetti positivi dello sport sul sistema cardiovascolare, analizzando i meccanismi fisiologici sottostanti e i benefici a lungo termine.

L'esercizio fisico induce una serie di adattamenti fisiologici a livello cardiaco, che ne migliorano l'efficienza e la capacità di rispondere alle richieste metaboliche dell'organismo. Tra i principali adattamenti, si possono citare:

- **IPERTROFIA FISIOLÓGICA:** L'aumento della massa muscolare cardiaca, in risposta al maggior carico di lavoro, permette al cuore di pompare una maggiore quantità di sangue con minore sforzo.
- **AUMENTO DELLA GITTATA CARDIACA:** La capacità del cuore di pompare sangue aumenta grazie all'incremento della forza di contrazione del miocardio e all'aumento del volume di sangue espulso ad ogni battito.
- **DIMINUZIONE DELLA FREQUENZA CARDIACA A RIPOSO:** L'allenamento regolare porta a una riduzione della frequenza cardiaca a riposo, segno di un cuore più efficiente.
- **MIGLIORAMENTO DELLA VASCULARIZZAZIONE CORONARICA:** L'esercizio fisico stimola la formazione di nuovi vasi sanguigni nel cuore, migliorando l'apporto di ossigeno e nutrienti al miocardio.

Gli adattamenti cardiaci indotti dall'esercizio fisico si traducono in una serie di benefici per la salute cardiovascolare:

- **RIDUZIONE DEL RISCHIO DI MALATTIE CORONARICHE:** L'esercizio fisico contribuisce a ridurre la formazione di placche aterosclerotiche, principali responsabili dell'infarto miocardico.
- **CONTROLLO DELLA PRESSIONE ARTERIOSA:** L'attività fisica regolare aiuta a mantenere la pressione arteriosa entro valori normali, riducendo il rischio di ipertensione.
- **MIGLIORAMENTO DEL PROFILO LIPIDICO:** L'esercizio fisico contribuisce ad aumentare il colesterolo "buono" (HDL) e a ridurre quello "cattivo" (LDL), favorendo un profilo lipidico più sano.
- **AUMENTO DELLA SENSIBILITÀ ALL'INSULINA:** L'esercizio fisico migliora l'utilizzo del glucosio da parte delle cellule, riducendo il rischio di diabete di tipo 2 e le sue complicanze cardiovascolari.
- **RIDUZIONE DELLO STRESS OSSIDATIVO E DELL'INFIAMMAZIONE:** L'esercizio fisico ha potenti effetti antinfiammatori e antiossidanti, proteggendo il cuore dai danni causati dai radicali liberi.

I benefici dell'esercizio fisico sul cuore sono mediati da una complessa serie di meccanismi molecolari e cellulari, tra cui:

- **ATTIVAZIONE DI FATTORI DI TRASCRIZIONE:** L'esercizio fisico stimola l'attivazione di geni coinvolti nella crescita e nella riparazione del tessuto muscolare cardiaco.
- **AUMENTO DELLA PRODUZIONE DI FATTORI DI CRESCITA:** L'esercizio fisico promuove la produzione di fattori di crescita, come il BDNF (Brain-Derived Neurotrophic Factor), che favoriscono la sopravvivenza e la funzionalità delle cellule cardiache.
- **MODULAZIONE DEL SISTEMA NERVOSO AUTONOMO:** L'esercizio fisico influenza l'attività del sistema nervoso simpatico e parasimpatico, contribuendo a regolare la frequenza cardiaca e la pressione arteriosa.

Non tutti gli esercizi sono uguali. Per ottenere i massimi benefici per il cuore, è consigliabile praticare un'attività fisica aerobica di moderata intensità per almeno 30 minuti al giorno, per la maggior parte dei giorni della settimana. Esempi di attività aerobiche includono camminare, correre, nuotare, andare in bicicletta. Anche l'allenamento di forza, se svolto correttamente, può apportare benefici al cuore.

Per concludere, l'attività fisica rappresenta un potente strumento per la prevenzione e il trattamento delle malattie cardiovascolari. I benefici dell'esercizio fisico sul cuore sono numerosi e ben documentati, e si estendono a tutte le età e condizioni di salute. È fondamentale che i medici incoraggino i loro pazienti a praticare attività fisica regolare, personalizzando il programma di allenamento in base alle caratteristiche individuali di ciascuno.



STUDIO DR. UGO MIRAGLIA
VIALE GIULIO CESARE, 47
T 0694326290
u.miraglia@gmail.com
www.drugomiraglia.it



DIENDI.
MEDIA

Il tuo partner nella comunicazione.

www.diendimedia.com

06.5250511



Sogna in grande



*Caro Babbo Natale,
vorrei trovare subito
il miglior acquirente...*

Vendi ora la tua casa al giusto valore

ENGEL & VÖLKERS

Tel. 06 4554 8120 | engelvoelkers.com
Corso Vittorio Emanuele II, 282/284 | Via Vincenzo Lamaro, 51 | Viale Europa, 296